ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestr[e] ... sione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pi[ccolo]» ... e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 · Redazione Via S. Pellico 6 I · Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 18 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4309

Dopo l'aggiornamento, secondo la tesi italiana, della Conferenza per il disarmo

Situazione più chiara, mentre tutta l'Europa guarda a Roma

Unanimi riferimenti al Patto Mussolini

ROMA, 17

La situazione comincia a chiarificarsi. Diversi sintomi che affiorano qua e là permettono di trarre alcune conclusioni che sono di buon auspicio.

Innanzi tutto è da rilevare la saggia deliberazione dell'aggiornamento al 26 ottobre della Conferenza del disarmo; 10 giorni non sono molti ma, dato che il lavoro di consultazione fra i vari Governi si inizia subito con metodi e sedi nuove sarà possibile porre le basi per un più sereno svolgimento degli avvenimenti. Nella stampa francese, se si eccettuano i giornali nazionalisti sembra che guadagni terreno la tesi che sia utile proseguire i negoziati e che non sia conveniente di tagliare i ponti con la Germania.

A Londra la consegna è «calma». La si raccomanda a Downing Street e la si pratica ovunque. Si adotta anzi l'atteggiamento della flemmatica impassibilità, perchè è diffusa la persuasione che, mai come oggi, va adottato il principio dell'attendere e vedere. L'autorevole *Times* d'altra parte sostiene che occorre non fare lunghi discorsi nè preparare testi complicati di convenzione, ma compilare un sommario di condizioni che la Germania possa accettare. A Berlino, per quanto si mostri di annettere in questo momento particolare importanza a trincerarsi in un atteggiamento di osservatori attenti ma disinteressati e di fissare la posizione attuale della Germania come quella di chi si trova al di sopra o al di fuori della mischia, dal tono dei giornali si capisce che si guarda ad una possibile azione dell'Italia.

Infine c'è la dichiarazione fatta ieri sera dalla delegazione degli Stati Uniti ai giornalisti americani a Ginevra. In questa dichiarazione la situazione appare più chiara, nel senso che ormai si conosce l'atteggiamento di una grande Potenza in rapporto all'attuale fase del problema e cioè che gli Stati Uniti rimettono ogni decisione sulla continuazione delle trattative alle Potenze europee e riaffermano che un'alleanza politica anglo-franco-americana, troppo sottolineata dai giornali francesi e da alcuni inglesi nei giorni scorsi, contro la Germania, non esiste. Si tratta dunque, allo stato delle cose, di richiamare la Germania nel quadro della solidarietà europea attiva per i lavori in corso.

Dato che non mancano in ogni settore nazionale, da quello inglese a quello francese e anche nello stesso settore germanico, i riferimenti all'Italia e al Patto a quattro, che la preveggenza di Mussolini ha preparato come l'ultima difesa della pace europea, è da augurarsi che le trame spezzate del tessuto politico possano riallacciarsi e che le vie dell'intesa siano ritrovate.

La situazione europea vista dal prof. Butler
"Mussolini schiude le vie del futuro,,

NEW YORK, 17

Il prof. Nicholas Murray Butler, premio Nobel per la pace e notissimo studioso di scienze politiche e di diritto internazionale, ha esaminato oggi in una conferenza l'odierna situazione mondiale.

Parlando del settore europeo ha fatto risalire ogni responsabilità della crisi politica di questi giorni al Trattato di Versaglia e agli sforzi di certi uomini politici allo scopo di perpetuare l'evoluzione politica di Europa sulle schemo dei dannosi antagonismi del passato. Rilevando l'attività dei vari uomini alla testa del movimento politico o governativo d'Europa, il Butler ha solennemente affermato che nel vecchio continente «una sola grande personalità emerge e domina: Mussolini, il quale solo può indicare e schiudere le vie del futuro.

Il prof. Butler ha quindi ammonito l'uditorio a tendere bene l'orecchio al verbo di Roma, soprattutto in questi giorni. L'odierna situazione europea — ha concluso — può essere paragonata a quella esistente nei giorni dello spezzettamento dell'Impero romano: essa può essere superata soltanto con una interpretazione degli avvenimenti dal 14 in poi, più aderente alle ispirazioni dei popoli per il loro avvenire. Mussolini ha dimostrato di essere il grande maestro di questa nuova scuola politica. (*United Press*).

Borah ritiene indispensabile la revisione del trattato di Versaglia

WASHINGTON, 17

A proposito della situazione creatasi a Ginevra, il sen. Borah dichiara che principale responsabile è il trattato di Versaglia, la cui revisione, egli ha detto, rimane la condizione indispensabile per la pacificazione dell'Europa.

"Colpo grave per la S. d. N.,, rileva la stampa ellenica

ATENE, 17

La stampa si occupa largamente delle decisioni della Germania riportando i commenti della stampa estera e rilevando come gli sguardi mondiali si rivolgono a Roma per un'azione conciliatrice. Il *Proia*, governativo, dice che il gesto tedesco porta un colpo grave alla S. d. N. che perde molto del suo prestigio. L'*Elefteron Vima* dice che il gesto scuote le fondamenta della S. d. N. L'*Estia* scrive che la S. d. N. disgraziatamente non ha giustificato le speranze in essa riposte.

Dichiarazioni di Göbbels
«La Germania si considera tuttora impegnata a ridurre gli armamenti»

BERLINO, 17

Circa l'atteggiamento della Germania verso la presente attività diplomatica delle Cancellerie, è interessante un'intervista che il Ministro della Propaganda del Reich Göbbels ha concesso esclusivamente a Ward Price del *Daily Mail*.

Richiesto se la Germania si ritenga libera di riarmare Göbbels ha risposto:

«No. Noi ci consideriamo tuttora impegnati per trattato a ridurre i nostri armamenti al livello prescritto. Quello che vogliamo vedere è, se gli altri firmatari del trattato adempiranno allo stesso modo gli impegni assunti».

Richiesto come le espressioni conciliative verso la Francia usate da Hitler nel suo discorso alla radio potessero essere armonizzate con il libro «Main Kampf», Göbbels ha risposto:

«L'offerta di amicizia di Hitler alla Francia è una prova della capacità di evolversi del nazionalsocialismo. Quando riotterremo la Sarre non avremo più alcuna questione territoriale con la Francia».

Richiesto se ciò si applicasse anche alla Polonia, egli ha risposto:

«Noi non riposeremo fin quando non avremo riottenuto il corridoio polacco, ma noi speriamo di riaverlo attraverso negoziati».

Nei commenti di stampa berlinese vengono stamane illustrati con più ampie argomentazioni i concetti ieri sera esposti dal Ministro degli Esteri von Neurath. La *Vossische Zeitung* scrive che con questa dichiarazione la Germania non ha voluto offrire nuove basi di trattative. Non è suo compito di fare ciò. Von Neurath ad un certo punto ha formulato la domanda «Ed ora?». Rispondendo lui stesso, egli ha detto che sono gli altri Stati che devono prendere la parola. Gli accenni alla S. d. N. nel discorso del Ministro sono stati alquanto ironici, soprattutto quando egli ha detto che Ginevra deve mostrare ora di che cosa è capace.

Il *Tag* raccomanda decisione, risolutezza e fusione delle volontà nella politica del Governo. Il *Völkischer Beobachter* condanna la politica tentennante dell'Inghilterra, origine di quanto è accaduto. In Germania, dice il giornale, si ricevette l'impressione che l'Impero britannico non volesse più saperne del suo primo piano elaborato da MacDonald e la Germania dovette quindi opporre il suo rifiuto, con il profondo rammarico di vedere gli interessi vitali di due grandi popoli ed i loro rapporti, avvelenati dai pregiudizi di uomini di Stato i quali dovrebbero da lungo tempo essere superati. Le frasi, aggiunge il giornale, sono finite. La situazione politica è chiara per quelli che veramente vogliono la pace. La nuova Germania continuerà impassibile nella sua ricostruzione interna.

Daladier risponde al discorso di Hitler
La Francia persiste nella politica di collaborazione

PARIGI, 17

Il signor Daladier ha risposto oggi al Cancelliere Hitler nella dichiarazione governativa che ha letto dinanzi alla Camera dei deputati apertasi nel pomeriggio per iniziare i lavori della sessione autunnale. La dichiarazione del Presidente del Consiglio era attesa con grande interesse, e molti speravano che essa fosse più ampia e più esplicita di quello che sia stata effettivamente, che cioè il Presidente del Consiglio definisse con qualche precisazione la politica futura che intende seguire.

Affermazioni generiche

Ma sul futuro il Presidente del Consiglio è rimasto molto riservato, limitandosi alla generica affermazione che la Francia «resta fedele ai suoi principi e che il 26 ottobre prossimo sarà presente a Ginevra» alla riunione convocata per questa data dalla Commissione generale della Conferenza del disarmo.

La dichiarazione letta dal signor Daladier contempla due questioni distinte: la prima relativa all'annunzio dei progetti finanziari depositati oggi stesso e per i quali il Governo richiedeva la discussione secondo la procedura di estrema urgenza; la seconda relativa alla politica estera e principalmente alla Conferenza del disarmo. Il Presidente del Consiglio ha iniziato con un appello all'attività del Parlamento e alla necessità che i deputati sappiano preferire «alla facile popolarità l'imperioso bisogno di salvaguardare gli interessi nazionali». Poi, esaurita la lunga parte finanziaria della dichiarazione, ha affrontato il problema del disarmo.

«L'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni — ha detto il signor Daladier — nel momento in cui di nuovo si impegnavano a Ginevra i dibattiti consacrati alla limitazione e alla riduzione degli armamenti, fa bruscamente sorgere in questo problema essenziale della organizzazione della pace un elemento nuovo di cui tutti i Governi stanno in questo momento esaminando le conseguenze. E' necessario, prima che possa impegnarsi su questi problemi vitali una discussione parlamentare efficace, che sia determinato chiaramente il terreno su cui possano impegnarsi le nostre responsabilità. Il Governo della Repubblica ha coscienza di avere servito la politica della cooperazione internazionale con larghezza e con il desiderio di veder stabilito un regime di fiducia e di sicurezza in cui la dignità di tutti i popoli fosse salvaguardata in modo eguale. Noi non siamo sordi a nessuna parola ma non siamo neppure ciechi dinanzi a nessun fatto. Se si desidera sinceramente un'intesa, perchè cominciare con la rottura? Se si vogliono rispettare gli impegni nell'avvenire perchè non si fa vedere che si sono già rispettati gli impegni già presi? Perchè non accettare lealmente un piano leale di disarmo progressivo?».

Contro i seminatori di panico

Poi il signor Daladier ha voluto rispondere anche all'invito del Cancelliere germanico per trattative dirette franco-tedesche e gli ha risposto respingendolo implicitamente:

«Noi — ha continuato infatti — intendiamo restare fedeli checchè accada, ad una politica di collaborazione che unisca, non soltanto la Francia e la Germania, ma anche tutte le altre Nazioni. Lo spirito equanime di cui non abbiamo cessato di dar prova e i sacrifici reali che abbiamo compiuto nel passato, ci autorizzano a perseverare in un'azione la cui moderazione non ammette nè mercanteggiamenti nè abbandoni. Con questa idea il Governo continuerà a difendere gli interessi solidali della Francia e della pace. Il 26 ottobre saremo presenti alla sede della Società delle Nazioni».

Terminando poi il Presidente del Consiglio si è levato contro i seminatori di panico che hanno cercato di diffondere in Francia degli allarmi:

«Non si deve — conclude infatti il signor Daladier — perdere il proprio sangue freddo nè prendere risoluzioni precipitate. La Francia non è isolata e si può dire anzi che non ha mai avuto come oggi tanti amici. Essa è risoluta a dare l'esempio del sangue freddo e con tanta maggior ragione in quanto sa di poter difendere il proprio territorio».

La dichiarazione del signor Daladier è stata applaudita su tutti i banchi di sinistra e del centro, mentre a destra gli applausi sono stati molto scarsi. Il signor Daladier ha letto e non pronunziato il suo discorso. La dichiarazione era stata infatti esaminata nella mattinata stessa da un Consiglio dei Ministri riunitosi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, Consiglio dei Ministri a cui aveva partecipato anche il signor Paul Boncour, tornato stamane da Ginevra e che poi aveva lungamente conferito col Presidente del Consiglio.

Anche il signor Paul Boncour ha tenuto, per quanto non dovesse prendere oggi la parola alla Camera, a fare dichiarazioni tranquillanti alla stampa. Nella mattinata infatti, subito dopo il Consiglio dei Ministri, interrogato da un giornalista, egli ha dichiarato: «Si avrebbe torto di perdere la testa. Conviene esaminare gli avvenimenti con sangue freddo. La Conferenza del disarmo si è aggiornata per permettere ai delegati delle Potenze di prendere contatti coi rispettivi Governi. Per parte mia farò ritorno a Ginevra mercoledì e, come ha detto Sir John Simon, «la seduta continua».

Gli sforzi italiani apprezzati a Bucarest

BUCAREST, 17

L'ufficiosa *Indreptarea*, commentando la situazione di Ginevra dopo l'allontanamento della Germania, scrive che gli sforzi conciliativi dell'Italia sono giunti al massimo rilievo e devono essere apprezzati al loro giusto valore.

Gli Stati Uniti attendono
l'esito delle consultazioni politiche

GINEVRA, 17

La Delegazione degli Stati Uniti di America alla Conferenza del disarmo ha comunicato alla stampa americana questa dichiarazione:

«Siamo a Ginevra unicamente per il disarmo; sino a che vi sarà possibilità di continuare con successo i negoziati sul disarmo saremo lieti di parteciparvi. Tuttavia non siamo interessati negli elementi politici o negli aspetti puramente europei della questione. Precisiamo di nuovo che non siamo per nulla alleati con alcuna Potenza europea. Tutta l'unità di scopi che poteva esistere è stata unicamente sul terreno del disarmo mondiale. Quanto alla questione di sapere se esistono condizioni favorevoli per continuare gli sforzi attuali verso il disarmo, è una questione che dovrà essere decisa dall'Europa e non dagli Stati Uniti. Nel corso di queste settimane avranno luogo consultazioni fra le capitali europee, noi non desideriamo prendervi parte attivamente, dato che le loro applicazioni sono di natura del tutto politica. I principii prospettati nel maggio scorso dal Presidente Roosevelt nel suo messaggio ai capi di Stato guidano ancora la politica degli Stati Uniti».

Per il riassetto economico danubiano
Benes parla oggi con Dollfuss
del progetto italiano

VIENNA, 7

Nel suo viaggio di ritorno da Ginevra il Ministro degli Esteri cecoslovacco si fermerà nella capitale austriaca per fare visita al Cancelliere.

Benes arriverà domattina alle 9. Nella mattinata egli avrà una conversazione col Cancelliere Dollfuss e quindi farà visita al Presidente federale Miklas.

Nei circoli economici si è dell'opinione che i problemi economici formeranno l'oggetto principale dei colloqui Benes-Dollfuss. Si discuterà il problema della revisione del trattato di commercio e la possibilità di nuovi accordi specialmente dopo la pubblicazione del progetto italiano di riassetto economico danubiano. A questo riguardo si nota un cambiamento di atteggiamento da parte di Praga anche perchè si è constatato che il sistema dei trattati preferenziali austriaci è stato coronato da successo.

Simon ribatte i rilievi di von Neurath

LONDRA, 17

Il Ministro degli Esteri Simon, tornato oggi da Ginevra insieme col Sottosegretario Eden, ha avuto immediatamente un lungo colloquio col Primo Ministro. Era pure presente Baldwin. Ogni decisione circa l'attuale linea di azione che il Governo britannico crederà di adottare è riservata al Consiglio dei Ministri che si riunirà domani.

Il Ministro Simon, la cui attenzione è stata richiamata sull'attacco mosso iersera a Berlino contro di lui dal Ministro degli Esteri del Reich von Neurath, ha autorizzato la seguente risposta:

«Sarei veramente addolorato se vi fosse qualche divergenza personale tra me e il barone von Neurath. I miei concittadini possono restare tranquilli che la pretesa inaccuratezza non è dalla mia parte».

Il radiodiscorso del Ministro inglese

Neurath aveva detto che Simon non aveva esposto con accuratezza o precisione, specialmente nei riguardi dell'America, il punto di vista della Germania quale era stato manifestato a Simon in Londra il sei ottobre. Ma anche in Inghilterra gli attacchi a Simon non mancano. In un discorso pronunciato a Leyton il deputato Lansbury, capo dell'opposizione laburista, ha criticato Simon dichiarando che questi sembra aver fatto tutto il possibile per far sorgere la presente critica situazione.

Stasera, in un discorso alla radio, Simon ha passato in rassegna la storia del disarmo, accennando ai diciotto mesi di discussioni, agli incontri separati fra i vari gruppi di rappresentanti dei Paesi interessati, al piano britannico sottoposto a Ginevra nel maggio scorso, piano che fu adottato all'unanimità in prima lettura ma che poi diede luogo a molte riserve; al riavvicinamento franco-italiano, agli sforzi degli Stati Uniti e via dicendo. Quanto all'Inghilterra, essa ha dato l'esempio disarmando fino al limite del rischio ed ha favorito in tutti i modi la Germania, contribuendo in gran parte all'elaborazione della dichiarazione dello scorso dicembre con la quale si concesse alla Germania, in via di massima, la parità di diritti in un regime di sicurezza.

Da allora però la situazione è mutata. In questi ultimi tempi sono sorti allarmi, diffidenze e sospetti tra tutti i Paesi, allarmi che sarebbe follia ignorare. In Inghilterra questa ansietà per la situazione che prevale in Europa è più forte di quanto sia mai stata in questi ultimi anni. Nel continente l'ansietà è ancora più acuta; tutti sembrano allarmati e tutti sanno perchè.

Londra nulla lascierà di intentato

Simon è poi venuto a parlare dei negoziati sul controllo degli armamenti dei due periodi distinti in cui sarebbe stato diviso, della convenzione sul disarmo, dello accordo che era già in vista. Poi ha deplorato che sabato scorso von Neurath non fosse presente alla discussione. La Germania ha chiesto di avere, non solo il diritto di possedere quelle armi che le erano state proibite dai trattati, ma bensì di riarmare in una certa misura fin d'ora, cioè dall'entrata in vigore della convenzione. Ora è ovvio che una convenzione di disarmo non può avere inizio con dei armamenti. Si è fatto credere che la decisione della Germania sia stata presa dopo il discorso pronunciato sabato da Simon; ma ciò non risponide a realtà perchè lo stesso rappresentante degli Stati Uniti Norman Davis che parlò dopo si dichiarò solidale col punto di vista britannico. Il Governo inglese non può accettare la giustificazione che la Germania ha adottato per il suo ritiro dalla Lega.

Simon si è dichiarato spiacente della controversia personale con von Neurath, ma egli ha il diritto, anche a nome del Governo britannico, di giustificarsi per l'accusa mossagli. Il Ministro ha concluso riaffermando che l'obiettivo del Governo britannico è quello di non lasciare nulla di intentato, come del resto ha sempre fatto finora, perchè si addivenga ad una onesta ed onorevole soluzione del problema del disarmo, che assicuri la pace nel mondo.

Grande importanza si annette in questi circoli all'annuncio che il Governo tedesco ha notificato a quello italiano di essere pronto a continuare le discussioni sul disarmo al di fuori di Ginevra.

«Mussolini prepara il terreno»

Anche oggi i giornali consacrano molto spazio alla nuova situazione determinata dal ritiro del Reich dalla Lega, ma si può dire che in gran parte esso è dedicato all'atteggiamento dell'Italia, sia sugli articoli editoriali, che nelle corrispondenze da Roma, Parigi e Ginevra.

Basterà fissare qualche titolo per rendersi conto dell'importanza che la stampa inglese annette all'atteggiamento del Governo fascista. Eccone qualcuno: «L'Italia a Ginevra», «La Francia guarda a Roma», «Mussolini sta preparando il terreno», «Riunione di Ambasciatori a Roma» e via dicendo. Si osserva in generale che i circoli ufficiali italiani insistono sulla necessità di non aggravare le conseguenze del ritiro della Germania da Ginevra e soprattutto di non prendere decisioni affrettate e inconsulte. Tutta l'Europa guarda oggi a Roma nella speranza che dal Governo fascista venga la soluzione più indicata per il difficile problema.

La maggior parte dei giornali inglesi, lascia prevedere che, in conformità allo spirito del Patto a quattro. Mussolini vorrà forse farsi iniziatore di un convegno tra le maggiori Potenze, allo scopo di uscire dal presente vicolo cieco in cui il ritiro della Germania ha cacciato la Conferenza del disarmo. Ma secondo alcuni osservatori è possibile che il Governo fascista prenda questa iniziativa soltanto dopo il plebiscito germanico.

Il Duce riceve i dirigenti dei Comitati per l'universalità di Roma

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Coselschi, presidente dei comitati di azione per la universalità di Roma accompagnato dal segretario generale console Pescosolido e dal Consiglio centrale. Erano presenti gli onorevoli deputato Bolzon, Castellino, Maresca, Orsolini Cencelli, Panunzio, Verga, la medaglia d'oro Fantini, gr. uff. Scodnik, Generale San Maffii, comm. Sulliotti, dott. Zuddas, prof. Giglioli. Il presidente dei comitati ha comunicato al Capo del Governo le numerose autorevoli adesioni che già sono giunte all'organizzazione nel breve periodo intercorso dalla prima riunione costitutiva tenuta in Campidoglio ad oggi dai più diversi e lontani Paesi. Attraverso queste adesioni capi di movimenti fascisti all'estero, uomini politici e scrittori di ogni Nazione riconoscono nella romanità fascista la sola forza di redenzione e di salvezza per l'Europa intera. Il presidente dei comitati ha anche comunicato la costituzione di vari centri dell'organizzazione nell'America del nord ed in alcuni Paesi dell'Europa ed ha esposto al Duce il programma di azione che verrà sistematicamente e progressivamente svolto.

Il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento del rapporto ed ha tracciato alcune direttive da seguire.

Il successo della festa dell'uva in tutta l'Italia

ROMA, 17

Le notizie sulle manifestazioni che, in occasione della quarta Festa nazionale dell'uva, si sono svolte in tutta l'Italia, segnalano che una folla immensa vi ha partecipato ovunque e che dovunque la festa è stata caratterizzata da quella sana giocondità che ne costituisce una delle più simpatiche attrattive.

Un successo così pieno e così largo dimostra ancora una volta come l'iniziativa voluta dal Duce abbia trovato una completa rispondenza nel nostro popolo, il quale ha ammirato in queste esposizioni di uve, in questi pittoreschi spettacoli che ne formano la suggestiva cornice non solo un motivo di innegabile interesse folcloristico, ma una forma di geniale ed efficace propaganda, un mezzo per diffondere sempre più nelle masse l'amore per tutto ciò che esalta il fecondo lavoro dei campi. In tutte le città, le borgate, i paesi d'Italia la festa ha dato luogo a manifestazioni gioiose, allietate da un tempo splendido. Ovunque sono stati organizzati cortei in costume, canti, danze ai quali la gioventù italiana ha portato sorrisi e grazia.

Al Congresso delle scienze
Il diritto marittimo dell'Adriatico nella relazione di S. E. D'Amelio

BARI, 17

Il 22.o Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze ha continuato stamane i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Blanc. Primo oratore è stato il prof. Tommasi, della Università di Roma, che ha riferito sul tema: Nuovi orientamenti dell'agricoltura meridionale.

E' seguito il Primo Presidente della Corte suprema, S. E. D'Amelio, che ha parlato dei «Caratteri unitari del diritto marittimo dell'Adriatico». Il diritto marittimo, ha detto S. E. D'Amelio, ha carattere unitario almeno come tendenza e diventa ogni giorno di più internazionale. Malgrado ciò, esistono dei sistemi di diritto marittimo che concernono determinate zone. Essi sono ispirati a speciali esigenze di un mare e costituiti quasi sempre da consuetudini o da usi di formazione spontanea che più tardi sono stati codificati o di importazione da parte di navigatori stranieri che sono riusciti a farli accettare nei porti di loro traffico. Attraverso tali sistemi si possono intravvedere altre leggi storiche e rapporti etnici e forse il genio della razza.

Per l'Adriatico esiste storicamente un sistema unitario comune all'una e all'altra sponda. Questo sistema fu integrale nel periodo romano, quando Roma considerò l'Adriatico come un verde suo lago. Caduto l'Impero di occidente, con lento processo economico l'Adriatico superò la crisi e riacquistò un commercio non inferiore a quello romano. Il diritto marittimo adriatico fu dapprima bizantino, poi veneto, l'uno e l'altro basati sulle consuetudini locali. Il diritto bizantino si diffuse lungo tutto l'arco adriatico e la codificazione pseudo-rodiana fu il diritto comune di tutti i porti pugliesi, veneti e dalmati. Il diritto bizantino adriatico tuttavia superò notevolmente per il suo carattere sociale ed economico quello originale bizantino. La trasformazione ebbe luogo spontaneamente con l'assorbimento delle consuetudini locali e fu favorita dalla politica di Federico II e più di Venezia.

Quando poi Venezia raggiunse la massima potenza nell'Adriatico, con i suoi statuti marittimi e particolarmente con quello di Tiepolo e dello Zeno diffuse il nuovo diritto, specie sulla costa dalmata, dalla quale ebbe in dominio parecchie città. Nello stesso tempo il diritto veneto influenzava le consuetudini di Ancona, gli ordinamenti marittimi di Trani, le consuetudini di Bari. Esiste pertanto fra di esse una intima parentela. L'esame dei principali istituti marittimi delle città marinare dell'una e dell'altra sponda convince della loro unità di origine.

Questo diritto comune adriatico è durato su per giù fino al secolo XVII. E' stato poi modificato dalle varie dominazioni straniere e dal progresso tecnico della navigazione, ma sostanzialmente non ha perduto neppure il suo carattere unitario, simbolo dell'unità della razza. La frase «Usus patriae» che si trova negli ordinamenti marittimi dell'una e dell'altra sponda in documenti antichi e relativamente recenti, in trattati e in accordi giuridici, sta a dimostrare che l'Adriatico, dal punto di vista giuridico, come da quello geografico, non è che un'unità.

Ha preso quindi la parola il prof. Gaifani, che ha svolto il tema: La ginecologia e la politica demografica.

Un primato che tornerà all'Italia
La seconda Mostra nazionale della moda
inaugurata dalla Duchessa di Pistoia a Torino

TORINO, 17

S. A. R. la Duchessa di Pistoia è giunta al Palazzo della moda alle 10.30, accolta da S. E. Acerbo in rappresentanza del Governo fascista e dalle autorità cittadine, senatori, deputati, ufficiali generali di tutte le armi. Ricevuti gli omaggi delle autorità S. A. R. accompagnata dal presidente dell'Ente nazionale per la Mostra della moda conte Paolo Thaon di Revel ha iniziato, tra i vivissimi applausi della grande folla degli invitati e degli espositori che gremiva la mostra la visita delle ampie gallerie degli stands. S. A. R. si è soffermata lungamente presso gli stands di ciascuna categoria di espositori. La sosta di S. A. R. e delle autorità è stata particolarmente lunga al padiglione dell'alta moda, dove le grandi case espositrici e di modelli hanno allineato la superba produzione nazionale.

Radicali innovazioni

Dopo essersi vivamente compiaciuta con gli organizzatori della seconda Mostra e con i dirigenti dell'Ente S. A. R. si è allontanata acclamatissima dalla folla adunatasi nel grande piazzale antistante il palazzo dell'esposizione.

La Mostra della moda, che dalla primavera scorsa ha dato alla Nazione per volontà del Duce l'indipendenza anche nel vasto campo dell'abbigliamento, ha così inaugurato per la seconda volta la sua esposizione nella sede del palazzo del giornale al Valentino. Rimasto immutato nella struttura esterna il palazzo ha subito, sulle esperienze fatte, radicali trasformazioni interne. Eliminando alcuni inconvenienti di carattere topografico che impedivano alla folla la libera circolazione, specialmente nelle ore serali e nei giorni festivi, sacrificando alcuni piccoli stalli, se ne sono creati altri in numero minore più grandi e meglio illuminati. Infine, per assicurare il perfetto funzionamento della rassegna della moda la maggioranza degli espositori è stata divisa in due sezioni, quella industriale e quella commerciale.

La prima ospita gli articoli di moda e, per l'adesione davvero imponente dei produttori che hanno aderito all'invito dell'ente, forma una rassegna del tutto completa dei prodotti dell'industria italiana dell'abbigliamento: la seconda è invece il tentativo d'altronde visibilmente riuscito, della costituzione dei vari mercati periodici nei cui empori pittoreschi ed invitanti è consentito fare acquisto immediato di ciò che è in mostra. Ancora una novità è costituita da speciali posteggi separati dai saloni della mostra, ai quali il pubblico non è ammesso perchè formano le minuscole sedi dove i grossisti presentano agli interessati muniti di tessera particolare i campionari per la primavera-estate prossima.

Panorama completo

Infine è stato dato largo respiro all'artigianato, forza viva del Paese, che ha in questa mostra torinese a carattere nazionale maggiori possibilità di sviluppo, di affinamento e di emulazione. Ma il pubblico ammesso subito alla circolazione nelle gallerie e nelle sale appena la cerimonia semplice ed austera si è conchiusa con la brevità delle norme fasciste e con la solennità spontanea antiretorica del Regime ha subito avuto la rivelazione di un panorama spettacoloso, dietro il quale ha potuto sentire quanta fede e quanta disciplina hanno messo nel concluderla gli incaricati dal Governo a queste mostre torinesi e coloro che forze vive dell'industria sono stati chiamati a prendervi parte.

Il panorama della moda di oggi e delle sue interferenze nella vita della Nazione appare subito completo e luminoso. C'è dietro tutto un programma di autonomia e di ricostruzione in proprio che sollecita anche i più modesti orgogli. Ed intanto anche l'occhio ha la sua parte e non v'è salone o stallo, fuga di vetrine o piccola mensola che non lo riveli. L'eleganza ed il buon gusto sono stati mantenuti dagli espositori nuovi. Qualche nota di originalità va a tutto vantaggio dell'attrattiva ed è sempre di stile. Qua un orefice espone le sue gemme iridescenti, là una fabbrica dimostra in una raggiera di vetrine incendiate dai riflessi degli specchi e dei vetri tersissimi come la seta italiana si presti alle più delicate creazioni, più lontano i pellicciai quasi tutti nuovi alla Mostra espongono le pelli più varie e rare.

Meraviglie in ogni reparto

In ogni stallo lo sguardo si posa attratto da un particolare che non può rimanere inosservato, tanto è il gusto col quale ogni cosa è stata messa in luce, l'abito pratico accanto alla gran gala, il vestito da cerimonia e quello di passeggio, mescolando le loro note col costume sportivo. C'è tutta una scala di toni strappati all'iride, stemperati in fantasmagoriche combinazioni e distribuiti in chilometri di tessuti per tutti gli usi e tutte le esigenze. Ovunque si guardi in ogni reparto dall'imponenza di posteggio delle grandi industrie tessili e laniere, alle minuscole vetrinette dell'artigiano che presenta piume e fiori tinti, coccarde e nastri per chiudere le nuove mantelline di pelliccia c'è un segno di volontà, un desiderio di fare qualche cosa in favore di questo primato della moda che fu già nostro, che oggi ritorna al nostro Paese ed il cui compito è appunto quello di restituire alla nuova generazione, ciò che quella passata ebbe di più caro, la grazia dell'abbigliamento, la bellezza delle stoffe.

Questa seconda Mostra della moda, inaugurata oggi, distende intanto innanzi agli occhi del visitatore le sue meraviglie in ogni reparto. Non abbiamo ammirato soltanto la raffinata eleganza delle vesti e degli ornamenti, ma abbiamo capito quanta volontà ha animato coloro che dalla primavera scorsa sanno già quale è la strada segnata. Percorrendola anno per anno, di stagione in stagione, vedremo come la moda italiana non sarà più un giorno nazionale, ma si trasformerà in un primato internazionale.

Gli equipaggi delle Navi scuola visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 17

Questa mattina hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista 200 allievi dell'Accademia navale e 100 marinai delle R. Navi scuola «Colombo» e «Vespucci», reduci dalla crociera atlantica, accompagnati dai rispettivi ufficiali. Le formazioni, provenienti da Piazza Cinquecento, hanno sfilato per via Nazionale e si sono schierate di fronte alla Mostra, ove era ad attendere l'Ammiraglio Bernotti. Quindi a scaglioni sono entrati alla Mostra, dove è stato di guida l'on. Alfieri, in rappresentanza del Segretario del Partito. Gli allievi e i marinai hanno dapprima reso omaggio al Sacrario dei Martiri, quindi hanno iniziato il giro delle sale, riportando la più profonda e commossa impressione della loro visita.

Il Segretario del Partito inaugura i corsi delle tre Scuole superiori femminili

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Nel salone delle scuole superiori del Partito, S. E. Starace, presenti S. E. Ercole, l'on. Marinelli e tre direttori generali del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha inaugurato i corsi della Scuola superiore fascista di agraria per la preparazione delle maestre rurali, della Scuola superiore fascista di assistenza sociale e della Scuola superiore fascista di economia domestica. Erano presenti le dirigenti, tutti i professori e le allieve convittrici delle tre scuole, in numero assai superiore a quello dell'anno scorso. Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole ha rivolto al Partito un vivo plauso per la perfezione che hanno raggiunto le scuole ed ha raccomandato alle allieve di seguire con serietà d'intenti l'insegnamento che verrà loro impartito.

S. E. Starace ha messo in rilievo la importanza dei corsi, la loro finalità di carattere fascista, accennando al profitto che le allieve dovranno trarre per assolvere i compiti educativi affidati loro dal Partito. Si è vivamente compiaciuto degli ottimi risultati che ogni anno conseguono le allieve diplomate e si è compiaciuto con tutti gli insegnanti che disinteressatamente prestano la loro intelligente opera, in favore dell'importante istituzione. Il Segretario del Partito ha quindi dichiarato, in nome del Duce, inaugurato l'anno scolastico.

L'attività della Federazione cacciatori
La medaglia «Duce» di benemerenza

ROMA, 17

Si è riunito oggi il Direttorio della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani. Il Direttorio ha particolarmente preso in esame la situazione delle singole Commissioni venatorie provinciali ed Associazioni provinciali cacciatori, passando in rassegna l'opera svolta in ciascuna provincia e del programma di attività per la prossima annata 28 ottobre 1933-XI - 28 ottobre 1934-XII. In rapporto all'analitico esame delle singole attività, il Direttorio ha preso le opportune deliberazioni per sopperire alle necessità di quelle provincie che hanno maggiormente bisogno di aiuto, coordinando in questa materia l'attività della Federazione con quella che al riguardo già svolge il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Il Direttorio ha inoltre deliberato la nomina di tre sindaci della Federazione nelle persone dei presidenti delle Commissioni venatorie di Pisa, Napoli e Ferrara. Infine il Direttorio ha stabilito le modalità per la consegna della medaglia «Duce» di benemerenza sulla caccia.

Contro l'esercizio abusivo della medicina
La risposta di S. E. Buffarini all'on. Perna

ROMA, 17

All'interrogazione presentata dall'on. Perna relativamente all'esercizio abusivo delle professioni sanitarie e sulla disciplina delle arti e mestieri ausiliari all'esercizio della medicina S. E. Guido Buffarini, Sottosegretario all'Interno, ha dato la seguente risposta scritta:

«Fino all'entrata in vigore della legge 6 maggio 1928 sulla repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie e successivamente, il Ministro dell'Interno ha impartito ai Prefetti tassative categoriche istruzioni, volte ad assicurare l'esatta e rigorosa applicazione della norma ivi dettata. L'osservanza delle istruzioni ministeriali, curata dal personale interessamento dei Prefetti, ha portato ad una graduale e progressiva diminuzione del numero delle denuncie all'autorità giudiziaria per reato di abusivo esercizio delle professioni sanitarie. Così per quanto riguarda in particolare l'esercizio abusivo della professione di odontoiatria, mentre nel 1930 si ebbero 137 denuncie, nel 1932 se ne ebbero 90, nell'anno in corso si prevede un numero anche minore. Tali dati stanno a dimostrare che il fenomeno non ha quel carattere di gravità segnalato dall'on. interrogante. Ad ogni modo può assicurarsi che il Ministero non mancherà di impartire nuove istruzioni alle autorità preposte alla tutela della sicurezza e della sanità pubblica, per la più efficace vigilanza sull'esercizio delle professioni ed arti ausiliarie sanitarie.»

Le controversie individuali di lavoro
nelle nuove norme del Consiglio dei Ministri

ROMA, 17

Il Consiglio dei Ministri, nel corso dell'ultima sessione ha approvato uno schema di provvedimento che riforma le disposizioni sulle controversie individuali del lavoro.

Secondo le direttive del Duce

Tale riforma — come abbiamo già avuto occasione di ricordare — oltre a risultare ispirata alle discussioni avvenute in seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni nelle sedute del 30 novembre 1932 e del 18 gennaio 1933 ha formato oggetto di una lunga elaborazione, alla quale hanno partecipato non solo Ministri competenti, ma anche autorità giudiziarie, organizzazioni sindacali e studiosi, facendo pervenire al Ministero della Giustizia, che ha predisposto il provvedimento suaccennato, pareri e segnalazioni.

Il progetto approvato che si compone di una trentina di articoli realizza in pieno, per quanto si riferisce alla maggiore celerità dei giudizi e all'eliminazione dei dubbi di interpretazione ai quali hanno dato luogo le norme vigenti, le direttive esposte dal Duce al Consiglio nazionale delle Corporazioni nella seduta del 18 gennaio 1933. In tale occasione il Capo del Governo ebbe ad affermare:

«La giustizia per essere efficente deve essere comoda e rapida, cioè chi chiede giustizia non deve essere soffocato da troppo complicate procedure e la giustizia deve essere resa nel più breve tempo possibile».

Particolare importanza ha nella riforma la parte che si riferisce alla maggiore valorizzazione della funzione che si riferisce alla maggiore valorizzazione della funzione conciliatrice dei Sindacati attraverso la generalizzazione e il rafforzamento delle disposizioni ora vigenti. In proposito il progetto approvato ora dispone che l'azione non può essere proposta in giudizio se prima non sia denunciata la controversia all'associazione legalmente riconosciuta della categoria a cui appartiene colui che intende proporre l'azione in giudizio, anche se questi non sia socio.

Il verbale di conciliazione

L'associazione deve interporre i suoi uffici per la composizione della controversia per il tramite dell'associazione della categoria a cui appartiene colui contro il quale si intende proporre l'azione. Nel caso che la composizione riesca si redigerà un regolare verbale che sarà sottoscritto dalle parti e dai segretari dell'associazione. Quando l'oggetto della conciliazione non ecceda le lire 5000 il verbale che abbia i requisiti su indicati si considera come titolo esecutivo parificato agli atti indicati dal numero 3 dell'articolo 554 del Codice di procedura civile se entro 5 giorni viene presentato al Pretore, che accertata la regolarità formale, ne ordina il deposito nella cancelleria, autorizzando il cancelliere a rilasciare copia in forma esecutiva dopo che l'atto sia stato regolarmente registrato. Quando il verbale non sia depositato presso la Pretura nei termini suddetti ovvero quando l'oggetto della conciliazione superi le lire 5000 l'atto di conciliazione ha soltanto il valore di scrittura privata con firme autenticate.

Qualora la conciliazione non sia possibile, l'associazione deve darne prontamente avviso al denunciante. In seguito a tale avviso e in ogni caso trascorsi 15 giorni dalla denuncia o, se questa sia stata fatta con lettera raccomandata, dalla spedizione della medesima, l'azione può essere proposta in giudizio. Se non viene osservato l'obbligo della denuncia, ovvero l'azione sia proposta prima del termine sopra indicato, il giudice su richiesta dell'altra parte o dell'associazione sindacale, quando questa sia intervenuta in giudizio, dichiara improponibile la domanda. Tuttavia l'eccezione di improponibilità non può essere dedotta per la prima volta, nè il giudizio può rilevarla d'ufficio in grado di appello.

E' superfluo sottolineare la particolare importanza delle nuove disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri, che vengono a completare sempre più la legislazione emanata del Regime in materia sindacale a tutela del lavoro.

La retribuità del lavoro straordinario
Interessante sentenza della Cassazione

ROMA, 17

La Corte di Cassazione ha avuto modo ancora una volta di pronunciarsi sulla questione, non nuova, della retribuità del lavoro straordinario, anche se compiuto in contravvenzione alla legge delle otto ore. Le affermazioni odierne del supremo collegio sono esplicite e categoriche. Esse si riassumono in una frase conclusiva del seguente tenore:

«Indipendentemente da qualsiasi manifestazione di volontà privata il lavoro che eccede le ore otto legali, non potendo essere compreso nel lavoro ordinario, per questo solo fatto diviene straordinario e come tale va retribuito a parte con apposita maggiorazione».

La vertenza si svolse fra il lavoratore Luigi Langarini, la ditta Raffaele Deserti e la Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Bologna. Nella sentenza emanata dal Supremo Collegio è affermato quanto segue:

Il rilievo che, consentendo l'operaio a prestare l'opera sua per un orario superiore a quello legale versa in causa illecita e non può quindi trarre profitto della sua illecità non considera che una legge di difesa dell'operaio non può essere ritorta contro di lui a tutto vantaggio della parte che incautamente propose e accettò un rapporto contrario alla legge. Il consenso non libero esclude che, cooperando il lavoratore in una infrazione del rapporto di lavoro risponda egli penalmente e civilmente: le sanzioni di qualità e di responsabilità colpiscono perciò soltanto il datore di lavoro inadempiente. A fine di evitare la «fraus legis», il lavoro straordinario deve essere distintamente disciplinato e retribuito con la maggiorazione. La sentenza inoltre ha affermato che, essendo stabilito dalla legge l'orario massimo non superabile in otto ore lavorative, non occorre una particolare disciplina contrattuale per affermare la stessa regola.

La decadenza delle pensioni
in caso di perdita della cittadinanza

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che apporta modifiche alle disposizioni in materia di decadenza dallo pensioni in caso di perdita della cittadinanza italiana.

Art. 1). Chi acquisti o ha acquistato, col concorso della propria volontà, una cittadinanza straniera, decade dal diritto a conseguire o a godere pensioni, sussidi o indennità di quiescenza a carico dei bilanci dello Stato e del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato, delle provincie, dei comuni, della Real Casa, degli ordini equestri civili e militari, degli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti e di ogni altro pubblico istituto, escluse però le pensioni, assegni e le indennità concesse in virtù della legge sulle assicurazioni sociali. Inoltre perde il diritto a conseguire o a godere i benefici delle opere di providenza in favore dei personali dipendenti dell'Amministrazione dello Stato, compresi quelli delle opere di previdenza di aziende statali con ordinamento autonomo. Le disposizioni di cui al precedente articolo si applicano ai minori che abbiano acquistato una cittadinanza straniera col concorso della volontà propria o di quella del genitore esercente la patria potestà o del tutore.

Art. 2. Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche per le pensioni, assegni e indennità di guerra, nonchè per il diritto alla liquidazione delle speciali polizze di assicurazione concesse ai combattenti, agli orfani o ai genitori dei caduti in guerra. Il beneficiario della polizza perde il diritto alla liquidazione stessa, anche quando le condizioni del presente articolo si verifichino nei riguardi del combattente titolare. E' fatto però salvo in favore dell''Opera Combattenti, nei limiti del suo credito, il diritto al riscatto della polizza, sulla quale anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto siano state conseguite anticipazioni ai sensi dell'articolo 4 del R. D. L. 7 marzo 1920, n. 283, convertito, nella Legge 17 aprile 1925 n. 473.

Art. 3) Le disposizioni di cui all'articolo 2 del presente decreto non si applicano a coloro che erano già residenti all'estero dal 24 maggio 1915 e siano rimpatriati durante la guerra mondiale per compiere servizio militare nel Regno.

Art. 4) Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto non si applicano:

a) a chi abbia acquistato la cittadinanza di uno Stato estero, la cui legislazione ne permetta la perdita senza condizionarla in nessun caso ad autorizzazione o ad altro atto di autorità;

b) a chi non aveva la cittadinanza italiana al momento della concessione del beneficio.

Art. 5) La decadenza di cui ai precedenti articoli 1 e 2 si verifica con l'acquisto della cittadinanza straniera e, per coloro che hanno acquistato tale cittadinanza anteriormente all'emanazione del presente decreto, la decadenza stessa ha effetto dal giorno dell'entrata in vigore di detto decreto, sempre che la decadenza non derivi dalle disposizioni dei R. D. L. 24 luglio 1930, n. 1094 e 6 novembre 1930, n. 1559. Chi è decaduto dal diritto a pensione, assegno o altro beneficio in virtù dei RR. DD. LL. 24 luglio 1930, n. 1094 e 6 novembre 1930, n. 1559, ove trovisi nelle condizioni previste dal presente decreto, riacquista di pieno diritto il beneficio perduto con effetto dal giorno dell'entrata in vigore dello stesso decreto.

Art. 6) Il diritto a pensione, assegno o altro beneficio che sia stato perduto in applicazione al presente decreto e dei RR. DD. LL. 24 luglio 1930, n. 1094, e 6 novembre 1930, n. 1559, può essere ripristinato qualora l'interessato provi di aver riacquistato la cittadinanza italiana o se l'ha sempre conservata, di aver perduto la cittadinanza straniera. Nel caso in cui al terzo comma dell'art. 2 tale prova deve essere fornita dall'interessato anche nei riguardi della cittadinanza del titolare della polizza di assicurazione. Il ripristino ha effetto dal giorno della pronuncia del relativo provvedimento da parte delle competenti autorità italiane.

Art. 7) Sono abrogati il R. D. L. 24 luglio 1930, n. 1094, convertito nella Legge 18 dicembre 1930, n. 1796, il R. D. L. 6 novembre 1930, n. 1559, convertito nella Legge 20 aprile 1931, n. 591.

Il Ministro Acerbo inaugura a Torino
la nuova sede della Cassa di Risparmio

TORINO, 17

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, accompagnato da tutte le autorità, ha inaugurato oggi il nuovo grande palazzo della Cassa di Risparmio. Erano presenti S. E. il Cardinale Arcivescovo, il presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio e il presidente della Cassa di Risparmio di Torino prof. Broglia, che ha accompagnato il Ministro nella visita al grandioso edificio. Al passaggio del Ministro la massa dei funzionari e impiegati, tutti in camicia nera, ha elevato acclamazioni al Duce. Il presidente della Cassa di Risparmio ha pronunciato un discorso lumeggiando la complessa attività dell'istituto e destinando una cospicua cifra nella lieta occasione all'Ente Opere Assistenziali.

Ha risposto il Ministro Acerbo portando il saluto del Governo fascista alla vibrante e solenne adunata. Ha espresso il suo plauso per l'azione della Cassa di Risparmio in favore dell'economia nazionale col contributo dato a tante iniziative. Dopo aver rivolto un affettuoso saluto al Quadrumviro conte De Vecchi organizzatore dell'inquadramento fascista dell'importantissimo istituto torinese, il Ministro ha fatto un'ampia disamina della struttura dell'economia del Piemonte che rese possibile a questa regione di scrivere pagine eterne nella storia patria, specie per le virtù rurali della sua gente, forte risparmiatrice e sobria. Reso omaggio al valore dei lavoratori torinesi, S. E. Acerbo ha terminato salutando con entusiasmo il Fascismo torinese, vigile scolta del nostro popolo nella marcia ascensionale segnata dal Duce.

La ripresa degli affari in Italia
sottolineata in America

WASHINGTON, 17

Una corrispondenza da Roma all'*Associated Press* rileva la ripresa di affari in Italia, citando la stabilità dei prezzi, la diminuzione dei fallimenti, l'aumento delle attività delle costruzioni edilizie, la diminuzione della disoccupazione. Rilevando il grande successo della Fiera di Bari, la corrispondenza conclude che la situazione del Mediterraneo centrale ed orientale è molto migliorata.

Natalità doppia della mortalità
nel comune di Adria

ADRIA, 17

Nel comune di Porto Tolle, di 14.685 abitanti, nei primi otto mesi del corrente anno sono state registrate nell'ufficio anagrafe 456 nascite contro 177 morti, con un aumento di 339 abitanti. Nel comune di Adria nei primi otto mesi dell'anno in corso l'ufficio anagrafe ha registrato 665 nascite contro 293 morti. Si è avuto cioè una natalità più che doppia dalla mortalità.

S. E. Starace presiederà a Littoria
il Congresso dei combattenti di Roma

ROMA, 17

A Littoria sabato prossimo 21 ottobre il Segretario del Partito presiederà il Congresso della Federazione provinciale dei Combattenti di Roma. Il Congresso sarà tenuto nel salone del Comune.

22.000 CC. NN. di Firenze a Roma

ROMA, 17

Si sono chiuse a Firenze le iscrizioni per il grande viaggio che domenica prossima il Fascismo fiorentino farà a Roma. Le iscrizioni superano assai il numero previsto di ventimila: per i duemila in più si spera di ottenere ancora la concessione di qualche altro treno.

Oltre alla moltitudine che verrà nell'Urbe in ferrovia, molti camerati raggiungeranno la Capitale con carovane automobilistiche. A Roma giungeranno pure molti Giovani Fascisti in bicicletta e vari reparti a cavallo.

Verso l'inflessibile giustizia fascista
Tre emissari di fuorusciti arrestati a Roma
rei confessi dell'attentato in S. Pietro

ROMA, 17

In seguito a laboriose indagini la polizia nella notte dall'8 al 9 corrente ha tratto in arresto Cianca Renato fu Francesco, Cianca Aldo fu Claudio e Bucciglioni Leonardo fu Luigi.

Costoro in pieno accordo e per mandato ricevuto dagli esponenti dell'antifascismo in Francia, devono rispondere di attività terroristica nel Regno. Infatti la polizia ha potuto stabilire che gli autori ed esecutori dell'attentato terroristico verificatosi il 25 giugno del corrente anno nel tempio di San Pietro mediante una bomba ad orologeria, esplosa in quel giorno d'immensa affluenza di fedeli nella Basilica, e nell'ora in cui l'affluenza era particolarmente numerosa per le sacre funzioni che vi si svolgevano, furono appunto il Bucciglioni e i due Cianca.

Negli interrogatori ai quali sono stati sottoposti, il Bucciglioni ha confessato che nel luglio dello scorso anno si recò a Parigi presso il fuoruscito Cianca Alberto munito di una lettera di presentazione del fratello di costui, Cianca Renato. Dal Cianca Alberto ebbe l'incarico di svolgere attività antifascista nella capitale e studiare la possibilità di compiere una serie di attentati. Fu poi, per espresso incarico ricevuto dal Cianca Alberto, che il Bucciglioni, preparato l'ordigno insieme con il Cianca Renato è collocatolo in una valigetta, lo trasportò a San Pietro deponendolo nel guardaroba.

Il Bucciglioni ha inoltre dichiarato che in occasione di un recente suo viaggio a Parigi ebbe dal Cianca Alberto l'incarico di preparare insieme con il Cianca Renato un congegno ad orologeria che al momento dello scoppio avrebbe dovuto sprigionare gas letale e di collocarlo in località importante della capitale. A tal fine il Cianca Alberto fornì le sostanze per il confezionamento del congegno e i mezzi finanziari occorrenti per l'esecuzione dell'attentato.

Il Cianca Renato a sua volta ha confermato pienamente le dichiarazioni fatte dal Bucciglioni.

La polizia ha effettuato anche il fermo di altri individui sui quali gravano forti indizi di compartecipazione nell'attività criminale dei tre.

I terroristi sono rei confessi, collegati anche per vincoli di parentela con la concentrazione antifascista di Parigi, che si è resa responsabile di tanti crimini in Italia e che ha tentato di seminare la strage sulle stesse soglie del maggior tempio della cristianità. Il residuo dell'antifascismo ha abbandonato anche le apparenze di un'azione di propaganda. Esso si è abbandonato al terrorismo cioè all'esercizio del crimine che deve essere energicamente represso. Il Regime ha il dovere di rispondere alla violenza criminale dei seminatori di bombe, che possono causare stragi impressionanti, con altrettanta freddezza nelle sanzioni.

La punizione deve essere severa. I criminali non sfuggiranno alla severità della legge fascista, diretta a tutelare la sicurezza della Nazione e la vita dei cittadini.

Vibrati rilievi dell'organo vaticano

ROMA, 17

L'Osservatore Romano scrive:

«L'esito della non facile indagine va segnalato a merito della polizia italiana, che è riuscita a venirne a capo in modo così esauriente e tale da dimostrare, seppure ve ne fosse bisogno, tra i quotidiani eccitamenti dei fuorusciti all'odio anticattolico, come coloro i quali ostentano di abolire la violenza, ricorrono addirittura al terrorismo, e, mentre predicano riscosse politiche, cominciano dalle bombe nelle chiese, svelando opinioni, propositi e metodi che nessuna maschera libertaria e democratica riesce a nascondere, opinioni propositi e metodi di settarietà massonica».

Violenta protesta croata alla Scupcina
contro il "regime di terrore"

BELGRADO, 17

Dopo una lunga pausa estiva oggi si è nuovamente riunita la Scupcina. La seduta è stata tempestosa. Il deputato d'opposizione croata dott. Lonciarevic ha protestato contro il regime di terrore e ha dichiarato che i risultati delle elezioni comunali in Croazia sono una mistificazione.

Le parole sono state accolte dai banchi del partito governativo con altissime grida. Quando il Presidente della Scupcina ha voluto togliere la parola al deputato questi vi si oppose rimanendo alla tribuna degli oratori e continuando tra assordanti rumori il suo discorso. Infine il Presidente si è visto costretto a sospendere la seduta. Alla ripresa egli ha annunciato che il deputato Lonciarevic è stato escluso per cinque sedute dai lavori parlamentari.

Nella seduta di domani la Scupcina approverà una serie di convenzioni internazionali

Hitler per la campagna elettorale

BERLINO, 17

Si annuncia che il Cancelliere Hitler prenderà parte attiva alla campagna di propaganda destinata ad essere svolta nel periodo pre-elettorale fino al 12 novembre. Egli parlerà in numerosi comizi e riunioni, come nella battaglia elettorale dell'anno scorso. Così pure sono mobilitati tutti i Ministri e i dirigenti del partito. Si conferma che la lista sarà una sola: quella presentata dal partito nazionalsocialista. Il capo interinale del partito, Rodolfo Hess, ha emanato le necessarie disposizioni per la campagna ed ha nominato dirigente dell'organizzazione elettorale per tutto il Reich il Ministro dell'Interno

La tutela degli stranieri in Germania
Disposizioni di Göring

BERLINO, 17

Il Tribunale speciale di Berlino ha condannato a sei mesi di prigione due individui colpevoli di maltrattamenti contro un cittadino americano. L'incidente ha avuto luogo a Düsseldorf.

Il Primo Ministro di Prussia Göring ha emanato una disposizione che stabilisce il diritto di ospitalità e proibisce qualunque atto provocatorio a danno di stranieri in Germania.

Una riunione a Postumia
del Comitato Interprovinciale dei Mutilati

POSTUMIA, 17

Domenica scorsa, in un'aula delle Scuole elementari, si è riunito il Comitato interprovinciale dell'Associazione Mutilati. Alla riunione, presieduta dal delegato dell'Associazione per la quarta zona, capitano Alciati, hanno preso parte i presidenti delle Sezioni di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume, Udine, Zara e quelli di tutte le Sezioni Mutilati del Friuli e della Venezia Giulia. In rappresentanza del comandante del Presidio militare era presente il maggiore Accini.

Il presidente della locale Sottosezione Mutilati, cav. Zannoni, ha porto il saluto al rappresentante delle forze armate, al delegato dell'Associazione per la quarta zona e ai camerati presenti, chiudendo con parole di fede e di amore per la Maestà del Re, per il Duce e per il grande mutilato Delcroix. Hanno risposto al saluto il rappresentante del Comando del Presidio e il capitano Alciati, chiudendo anche loro il breve discorso con l'augurio di maggiori fortune per la Patria.

Dopo la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, comprendenti soprattutto l'assistenza ai consociati, l'organizzazione e vari problemi di carattere associativo, i partecipanti alla riunione, ospiti della locale Sottosezione, si sono recati a consumare il rancio speciale per loro preparato e, dopo il rancio, hanno dato la stura alle vecchie nostalgiche canzoni della Guerra e della Rivoluzione.

Nel pomeriggio, dopo una visita al confine, i partecipanti alla riunione si sono recati a visitare il mondo sotterraneo, gentilmente accolti e favoriti dal direttore dell'Azienda demaniale delle Grotte. La cittadinanza ha fatto una calorosa accoglienza ai graditi ospiti, in onore dei quali erano stati affissi numerosi striscioni inneggianti al Re, al Duce, all'on. Delcroix e ai mutilati della Guerra e della Rivoluzione.

Il Duca di Genova a Pola

POLA, 17

Questa mattina S. A. R. il Duca di Genova, Comandante la sesta Divisione navale dell'Alto Adriatico, ha visitato le autorità cittadine ricevuto con i dovuti onori. Il Principe si è recato alla R. Prefettura, al Municipio, al Rettorato provinciale, al Comando di Presidio e al Comando dell'Ammiragliato.

Paolino si allena alla Farnesina
per il combattimento di domenica con Carnera

ROMA, 17

Paolino ha preferito fermarsi alla Capitale anzichè recarsi nella palestra del Dopolavoro di Maccarese per il suo primo allenamento. La seduta di allenamento è stata tenuta nella piccola sala di pugilato della Scuola centrale militare di educazione fisica alla Farnesina. Nessun annunzio per questa seduta, perciò niente folla, quella piccola folla che non manca alle sedute in pubblico; soltanto gli allievi della scuola hanno fatto capolino tra una lezione e l'altra.

Paolino è giunto poco prima delle 16 in macchina, in maglietta e mutandine celate sotto un candido accappatoio, accompagnato dai suoi managers. L'americano e lo spagnolo, quando si sono trovati a contatto, hanno trovato la via dell'accordo ed ora sono in due a proteggere Paolino. Tuttavia una certa gerarchia tra i due si è stabilita.

Agilità e classe del basco

Preliminari brevissimi. Paolino si libera dell'accappatoio, si benda le mani, calza i leggerissimi guanti e comincia a picchiare contro il puncing-ball con buona velocità che va sempre più aumentando. Il ball vola con ritmo fra il pugno e la piattaforma. La serie dei colpi è intercalata con alcuni diretti che si mostrano di una pericolosa efficacia. Tre riprese di tre minuti; un breve riposo e quindi il basco passa sul ring dove boxa contro l'ombra. Esercizio breve, rapido, che mostra la grande agilità e la classe dell'atleta.

Quindi Paolino infila i guantoni da 12 once, calza il casco di protezione e si impastriccia il viso di una pomata bianca che serve di protezione. Il romano De Carolis fa da allenatore. Si svolgono così tre riprese di due minuti ognuna, durante le quali il prossimo avversario di Carnera si contenta di fare dello stile. Tuttavia il romano deve accusare qualche colpo duro, evidentemente sfuggito ai guanti di Paolino, e cerca di rispondere con coraggio se non con pari potenza.

Un atleta in piena efficienza

Ancora della boxe contro l'ombra e poi la cultura fisica. Ed in questi esercizi di ginnastica svedese Paolino si rivela atleta di classe. Egli compie velocissime flessioni, sbattendo senza risparmio sul tavolato del ring ora l'occipite ora la fronte. Paolino pensa evidentemente ai colpi duri e si prepara ad incassarli. Infine cinque buoni minuti di salto alla corda e qualche molinello con due piccole clave, per la maggiore elasticità delle braccia, e l'allenamento, che è durato poco meno di un'ora, è terminato.

Durante il lavoro, Paolino ha mostrato di essere sempre un bell'atleta, efficiente e pericoloso: qualunque potrà essere il risultato del suo match contro il campione del mondo, egli può sicuramente affermare di essere a posto con la sua coscienza per quanto riguarda la preparazione, compiuta seriamente e con il più grande impegno. Niente eccessivo sudore, niente grasso, ottima resistenza alla fatica, fiato a tutta prova. Sul ring della Farnesina è passato un atleta ancora nel pieno possesso dei suoi mezzi fisici, malgrado i suoi 34 anni suonati, pronto a tutto osare per il conseguimento della vittoria, nella quale egli crede con la più assoluta fiducia. E chi ricorda la storia sportiva dell'incassatore basco, che non conobbe mai il k. o., può e deve ritenere che il suo convincimento è frutto della sua fiducia in se stesso.

Enorme richiesta di biglietti

Intanto, per accordi intervenuti tra il Ministero delle Comunicazioni e la organizzazione delle riunioni, si informa che il ribasso del 70 per cento per la visita alla Mostra della Rivoluzione a Roma, può essere egualmente usufruito per un periodo di tempo non superiore alle 24 ore in occasione della manifestazione pugilistica di piazza di Siena, e ciò senza bisogno di effettuare da parte dei gitanti il pagamento dei vari bolli che vengono applicati dal Comitato della Mostra della Rivoluzione.

Le Ferrovie dello Stato e miste organizzeranno da tutti i centri treni speciali per favorire il trasporto di comitive che desiderino assistere all'eccezionale incontro pugilistico.

L'organizzazione informa inoltre che, nonostante l'enorme vendita e la incessante richiesta di biglietti verificatasi specie in questi ultimi giorni, gli interessati ad assistere all'incontro possono rivolgersi sia telefonicamente che telegraficamente agli uffici stessi dell'organizzazione presso l'Hotel Plaza e passare ivi le loro prenotazioni.

I biglietti di entrata da lire 12 a piazza di Siena non saranno posti in vendita che nel giorno dell'incontro, e cioè la mattina del 22 corrente.

La lira e i prezzi

MILANO, 17

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di ottobre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.37 per cento, passando da 277.21 a 276.79, e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36.09 a 36.13.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato, negli Stati Uniti da 102.1 a 103.5 e in Germania da 95.5 a 95.6, mentre è ribassato in Inghilterra da 91.3 a 91.0.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.7	15	9	½ cop., legg. mosso
Roma	758.6	20	12	½ cop., legg. mosso
Torino	759.7	14	8	nebbia
Milano	758.9	15	5	nebbia
Genova	757.7	17	10	cop., legg. mosso
Venezia	758.4	15	11	coperto, calmo
Firenze	758.0	21	10	tre quarti calmo
Ancona	758.5	18	10	piov., legg. mosso
Bologna	759.6	17	10	coperto
Napoli	758.0	20	9	cop., legg. mosso
Taranto	760.1	18	11	½ coperto, calmo
Palermo	761.2	23	15	¾ coperto, calmo
Catania	760.8	22	12	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.2	24	11	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.4	25	18	½ cop., legg. mosso
Messina	761.2	21	16	¾ coperto, calmo
Trento	760.1	11	2	coperto
Fiume	758.8	18	9	½ coperto, calmo
Bari	759.3	20	8	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	756.1	20	14	¾ coperto, mosso
Bengasi	762.2	26	16	¾ coperto, mosso
Rodi	758.7	26	15	½ coperto, calmo

Probabilità: Tempo instabile su tutta l'Italia, con irregolari annuvolamenti e brevi pioggie sparse che assumeranno carattere temporalesco sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Predominio di venti, da moderati a quasi forti, grecali sull'alta Italia, tra ponente e libeccio altrove, temperatura in irregolare variazione. Generalmente agitato il Tirreno, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

Roosevelt sarebbe deciso
a una sana politica monetaria

LONDRA, 17

Secondo l'opinione di molti osservatori inglesi, il Presidente Roosevelt si è ormai deciso irrevocabilmente contrario all'inflazionismo monetario. Wall Street manifesta la sua grande soddisfazione per la decisione cui è venuto il Presidente, specie per quanto riguarda l'annunciata liquidazione dei depositi congelati nelle banche per la formidabile cifra di 600 milioni di dollari. In questi ultimi tempi l'opinione pubblica americana aveva manifestato la sua contrarietà ai propositi, che si attribuivano al Presidente, o meglio ai suoi consiglieri, di inaugurare una politica creditizia su larghe basi facendo gemere i torchi.

I lavoratori soprattutto hanno manifestato la loro avversione, temendo che da un inflazionismo essi, come avvenne per i lavoratori di altri Paesi, venissero danneggiati.

Così Roosevelt, dopo tanti ondeggiamenti ed un maturo esame, sarebbe venuto a questa decisione fondata sulla stringente logica che il suo esperimento economico non potrebbe essere coronato da successo se il dollaro oscilla violentemente e nessuno sa il valore che potrebbe avere all'indomani. Alcuni economisti americani predicono che non è lontano il giorno in cui il mondo intero tornerà al regime aureo.

Altri 620.000 disoccupati
hanno ripreso il lavoro in America

WASHINGTON, 17

Il Ministro del Lavoro ha annunciato che 620.000 lavoratori disoccupati hanno ripreso a lavorare nel mese di settembre, aumentando a 2.700.000 il numero dei disoccupati ritornati al lavoro negli ultimi sei mesi. L'impiego della mano d'opera però è attualmente solo il 73.9 per cento di quello che era nel 1926. Nel mese di settembre i salari, secondo statistiche del Ministero, sono aumentati complessivamente di 64 milioni di dollari.

L'annuncio ufficioso che il Governo ha intenzione di acquistare immediatamente un milione di bushels di frumento da distribuire in farina agli indigenti durante il prossimo inverno, ha avuto un'immediata ripercussione sui prezzi dei grani che sono aumentati in media di 5 cents. Anche i prezzi dei titoli alimentari, soprattutto nell'industria molitoria, hanno chiuso alla Borsa Valori in sensibile aumento.

Oggi la Commissione senatoriale di inchiesta sulle banche ha ripreso i suoi lavori dopo le ferie estive. Il primo teste d'accusa è stato Albert Wiggins, ex Presidente della Chase National Bank, il quale tra l'altro ha riferito che la società finanziaria controllata da detto istituto ha collocato sul mercato americano ben 6 miliardi e 158 milioni di dollari di titoli dal 1917 in poi e che di questi soltato 340 milioni di dollari sono attualmente congelati.

Il Gen. Justo a Montevideo
Il saluto del Presidente dell'Uruguay

MONTEVIDEO, 17

Il Presidente Justo, della Repubblica Argentina, è giunto a bordo della nave «Marina», accompagnato dal Ministro degli Esteri per visitare ufficialmente il Presidente dell' Uruguay. Questi e il suo Ministro degli Esteri lo hanno salutato personalmente allo sbarco, mentre la corazzata «Uruguay» rendeva gli onori di rito. *(United Press)*.

I beni di Machado sequestrati
Le accuse all'ex-Presidente

L'AVANA, 17

Il Procuratore della Repubblica Del Castillo ha formalmente imputato l'ex Presidente Machado e altre ventisei personalità di assassinio, malversazioni e corruzione. Tutti gli imputati si trovano attualmente all'estero. Il giudice ha ordinato il sequestro delle loro proprietà in territorio cubano, valutate complessivamente a 25 milioni di dollari, per disporre di un fondo per risarcimento dei danneggiati e dell'erario. *(United Press)*.

I Soviet concentrano armi e viveri
sulla frontiera mancese

MOSCA, 17

Le autorità militari sovietiche procedono alacremente a rafforzare le difese lungo la frontiera mancese in Estremo Oriente per essere pronte ad ogni eventualità in conseguenza dell'acutizzarsi della tensione con il Giappone e il Manciu-kuo per la proprietà della ferrovia orientale cinese. Esse stanno concentrando in gran fretta aeroplani, artiglierie e viveri nei vari depositi lungo la transiberiana e sulle coste asiatiche. Corre voce che, oltre all'aumento dei presidii militari di confine, sia stata ordinata la mobilitazione parziale dell'esercito rosso in quelle lontane regioni.

La ripresa delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ha ripreso importanza ed urgenza secondo vari osservatori politici, in conseguenza della nuova situazione. I Soviet, secondo essi, sono convinti che essa rappresenterebbe un fiero colpo alle mene degli ambienti militari di Tokio per lanciare il Giappone in un'avventura antisovietica. *(United Press)*.

Gömbös e Kanya in viaggio per Ankara

BELGRADO, 17

Il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös e il Ministro degli Esteri Kanya in viaggio per Sofia e Ankara, sono passati per questa città. I due uomini di Stato passavano per la capitale jugoslava in forma non ufficiale per cui da parte jugoslava non ha avuto luogo un ricevimento in forma ufficiale.

Una campagna in Austria
per l'adozione della pena di morte

VIENNA, 17

L'ufficiosa *Wiener Zeitung* e l'organo clericale *Reichspost* hanno iniziato una campagna per la reintroduzione della pena di morte che viene chiesta da vasti strati della popolazione.

La *Reichspost* dichiara che un problema così fondamentale non può essere risolto a mezzo di ordinanza eccezionale, mentre la *Wiener Zeitung* propone che i delitti di sangue vengano giudicati secondo la legge marziale, nel qual caso la pena di morte potrebbe essere applicata anche con la costituzione vigente.

I ribelli siamesi si ritirano
a nord della capitale

BANKOK, 17

Gli scontri tra insorti e truppe fedeli al Governo continuano senza sosta. Gran parte delle seconde sono attualmente impiegate nella rapida costruzione di strade nei terreni paludosi al nord della capitale, allo scopo di permettere l'impiego dei carri armati contro i ribelli.

Secondo le ultime notizie, le truppe ribelli si stanno ritirando verso il nord dopo aver subito gravi perdite, e cioè 500 morti ed un migliaio di feriti. La rotta degli insorti è stata provocata soprattutto da una battaglia aerea fra gli apparecchi del Governo e gli aeroplani delle truppe ribelli. Questi ultimi sono stati messi in fuga. Mentre però la situazione si è relativamente consolidata a favor del Governo al nord, ove le truppe fedeli hanno anche ripreso il campo d'aviazione di Don Muang, è giunta notizia che vari presidii delle provincie meridionali si sono ammutinati.

La navigazione sul fiume è sospesa per tutti i battelli siamesi, mentre invece prosegue normalmente per le navi estere. Molti residenti stranieri del nord si sono trasferiti nella capitale ove le rispettive Legazioni seguono attentamente la situazione.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi ammessi al Partito
nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la lista dei nuovi iscritti al P. N. F. nei seguenti Fasci della Provincia:

Fascio di Bucuie: Bassi Giuseppe di Michele, Bajo Andrea fu Giuseppe, Cej Luigi fu Antonio, Debelli Giovanni fu Giovanni, Giorgi Francesco fu Francesco, Giorgi Giovanni fu Francesco, Ghersetti Pietro di Michele, Marinsek Giovanni di Giorgio, Marussi Francesco di Francesco, Marinsek Luigi di Francesco, Marinsek Giovanni fu Mattia, Merhar Giovanni fu Antonio, Premru Francesco di Francesco, Pozzari Andrea di Francesco, Pozzari Luigi di Giuseppe, Prelas Andrea di Andrea, Pozzari Giovanni fu Antonio, Rupnik Luigi fu Francesco, Skvarca Giuseppe di Luigi.

Fascio di San Michele di Postumia: Castellani Alfonso fu Giacomo, Cvetnic Francesco fu Paolo, Disint Armando di Cesare, Kapel Antonio di Giuseppe, Kapelj Ignazio fu Paolo, Kaluza Lodovico fu Andrea, Kastel Francesco fu Francesco, Klebear Antonio di Giuseppe, Kracina Lodovico di Andrea, Krovatin Giovanni di Giovanni, Lenarcic Francesco fu Giuseppe, Lescovek Miroslavo fu Francesco, Maleckar Gasparo fu Matteo, Maver Mattia di Giovanni, Morelj Francesco di Antonio, Penko Giovanni di Giovanni, Penko Paolo di Antonio, Penko Paolo fu Giovanni, Pozar Giovanni di Antonio, Prelz Andrea fu Andrea, Rosick Rodolfo di Andrea, Samsa Rodolfo di Antonio, Srebot Francesco fu Giacomo, Tomasic Giacomo di Elena Medvet, Urbancic Tommaso fu Matteo, Vidigoj Vittorio di Francesco, Zagar Giuseppe fu Antonio, Zelko Giovanni fu Andrea, Ujcic Francesco di Francesco.

Fascio di Villa Slavina: Franceschini Agostino fu Antonio, Krapez Augusto fu Francesco, Cernac Giovanni di Matteo, Gopur Pietro di Luca, Krovatin Giacomo fu Giovanni, Krovatin Michele di Michele, Tomasic Antonio di Giovanni, Telcek Luigi fu Giuseppe.

Fascio di San Pier d'Isonzo: Braulin Luigi, Braulin Antonio, Braulin Rodolfo, Buiatti Secondo, Buiatti Desiderio, Buttignon Luigi, Buttignon Eugenio, Bonazza Agostino, Aizza Edoardo, Braulin Girolamo, Beltrame Luigi, Cian Silvio, Cian Ruggero, Cian Gregorio, Cumin Gino, Clagnan Giulio, Cianel Giuseppe, Clemente Riccardo, Guanin Genesio, Gratton Luciano, Gratton Iginio, Petteani Oliviero, Visintin Luigi, Visintin Angelo, Zorzet Eugenio, Zorzet Luigi, Zanotla Amedeo, Demarchi Giovanni.

Chioschi, rivendite e banchetti
alla Pesca gastronomica del F. F.

La grande pesca gastronomica indetta dal Fascio femminile sarà inaugurata il 31 corrente. Il giorno 29 tutti i cacciatori batteranno le tenute della Regione per dotare la pesca benefica di un grande numero di capi di selvaggina. Tutte le signore del Fascio femminile nessuno esclusa, stanno attivamente lavorando per la migliore riuscita della manifestazione cui non mancherà indubbiamente l'appoggio dei cittadini tutti.

Il Comitato che s'era proposto di far allestire dei caratteristici «chioschetti», è riuscito nell'intento: infatti si avranno chioschi decorosi e simpatici per la distribuzione della pasta, del riso e di altri commestibili. Ci saranno pure delle «rivendite» di caldarroste e la casetta per la distribuzione della cacciagione, figureranno doni gastronomici di tutte le specie, dal leprotto ai maccheroni, dalla farina al riso, dalla scatola di acciughe al gustoso antipasto, dal prosciutto al vino e... ai gelati. Continuano per intanto a giungere al Comitato svariate quantità di doni, inviate da commercianti, ditte, signore e privati.

Una nota gentile sarà portata alla pesca gastronomica dalle decorazioni floreali per le quali daranno il generoso contributo i seguenti floricoltori: Fonda, Depangher, Perotti, Pisani, Gregorat, Masutti, Gerli, Marchi, Gherdol, German, Mayer, Debiaso, Nabergoi nonchè le fioraie di piazza Ponterosso e quelle di piazza Goldoni.

Domani avrà luogo una seduta del Comitato ristretto delle signore.

Il primo volume dell'"Armonia razionale,,
di Carlo de Perinello

Nella primavera scorsa la R. Accademia d'Italia onorava e incoraggiava con un premio l'opera ancora manoscritta «Armonia razionale» del maestro Carlo de Perinello. Il maestro Perinello è triestino; prima della guerra insegnò qui in uno dei due Conservatori allora esistenti, poi fu chiamato al Conservatorio di Milano; da circa dieci anni si ritirò in laborioso raccoglimento ad Abbazia, e frutto di questa quiete meditativa è la poderosa opera che attrasse l'attenzione dell'Accademia. Carlo de Perinello era stimato il più dotto dei musicisti cittadini, il più forte teoretico; ma anche come compositore si rivelò, fin dalle prime esecuzioni di opere sue di musica da camera, in varie città italiane, un vigoroso ingegno, ricco d'idee e saldo padrone dell'arte, e si può dire che i suoi quartetti precorressero il vivace movimento moderno che in questo campo s'ebbe in Italia negli ultimi anni.

Il chiarissimo musicista ha iniziato ora la pubblicazione della sua «Armonia razionale», additata agli studiosi da una tanto autorevole designazione. Il lavoro comprenderà due volumi: quello ora uscito, coi tipi della Casa Editrice «Zarliniana» di Abbazia, è un bell'ottavo grande, di circa trecento pagine, ed espone la parte teorica. Nel secondo volume, di prossima pubblicazione, sarà trattata la parte tecnica. L'autore fu indotto ad accingersi a così ampio e paziente lavoro e a dedicarvi parecchi anni della sua vita, dalla considerazione dell'abbandono in cui era stata lasciata in Italia la scienza armonica moderna dai tempi di Giuseppe Tartini in poi. Talchè egli stesso, e gli altri insegnanti nei Conservatori, erano costretti a servirsi di celebri testi stranieri, e ciò nel Paese dove questa scienza era stata fondata. Il desiderio di scrivere un trattato originale italiano di questa materia sostenne lo scrittore nel poderoso lavoro, del quale ci faremo un dovere d'intrattenerci un altro giorno più lungamente.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. Tutti i supplenti, maestri e maestre non compresi nella graduatoria del Concorso magistrale, sono invitati domani alle 17 precise in sede dell'A. F. S. per una seduta.

La tessera della Sezione bersaglieri
consegnata a S. E. Pirzio Biroli

Lunedì sera una rappresentanza del consiglio direttivo della Sezione bersaglieri «E. Toti», con alla testa il col. Francesco Gatti, il fiduciario provinciale cap. Maritati, il primo cap. Pirillo e il presidente ten. Bocconi, si è recata da S. E. Pirzio Biroli per consegnargli la tessera di socio della Sezione e porgergli il saluto della famiglia piumata triestina che con vivo piacere ha accolto la designazione a comandante di questo Corpo d'Armata di S. E. Pirzio Biroli, lustro e vanto del Corpo dei bersaglieri, nel quale ha compiuto la sua brillantissima e gloriosa carriera. S. E. ha mostrato di gradire la visita, intrattenendosi in cordiale colloquio e rievocando episodi di vita bersaglieresca e fatti di guerra.

Medaglie dell'Unità d'Italia. L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra informa che le medaglie dell'Unità d'Italia sono in vendita presso l'Associazione dalle 17 alle 19, in via S. Nicolò 7, terzo.

Un'adunata a Sesana
degli artiglieri del Carso

Domenica prossima 22 corr. avrà luogo a Sesana una grande adunata degli artiglieri in congedo della zona carsica. Durante la manifestazione, che si terrà alle 10.30 al Teatro Carso, sarà solennemente inaugurato il gagliardetto della Sottosezione del Carso della Associazione Arma d'Artiglieria, una delle più fiorenti e meglio organizzate sottosezioni della Provincia di Trieste. Della Sottosezione fa parte la totalità dei giovani carsici che recentemente hanno prestato servizio nell'Arma d'Artiglieria e che con grande entusiasmo e fierezza sono entrati a far parte della grande famiglia artiglieresca, ove continuano a coltivare il culto della Patria e lo spirito dell'Arma.

Gli artiglieri triestini che desiderano intervenire al raduno sul Carso sono invitati a iscriversi in sede, seralmente dalle 19 alle 20. Il tragitto sarà effettuato con autocorriera che partirà dai portici di Chiozza alle 8.30. Ritorno alle 13. Quota indistintamente lire cinque.

La partenza di S. E. Tito Preda

Stasera, col diretto delle 20.10, S. E. Tito Preda, Primo Presidente della nostra Corte di Appello, lascierà Trieste per recarsi a Milano per prendere possesso della sua nuova carica.

All'illustre magistrato, che tante benemerenze e sì alta stima ha saputo conquistarsi durante la sua permanenza a Trieste, porgiamo con il nostro deferente saluto, i più fervidi auguri.

La "Sisa,, al Generale Pellegrini

Appena appresa la notizia della nomina del Gen. Pellegrini a capo della Aviazione civile e traffico aereo, la «Sisa» ha inviato il seguente telegramma:

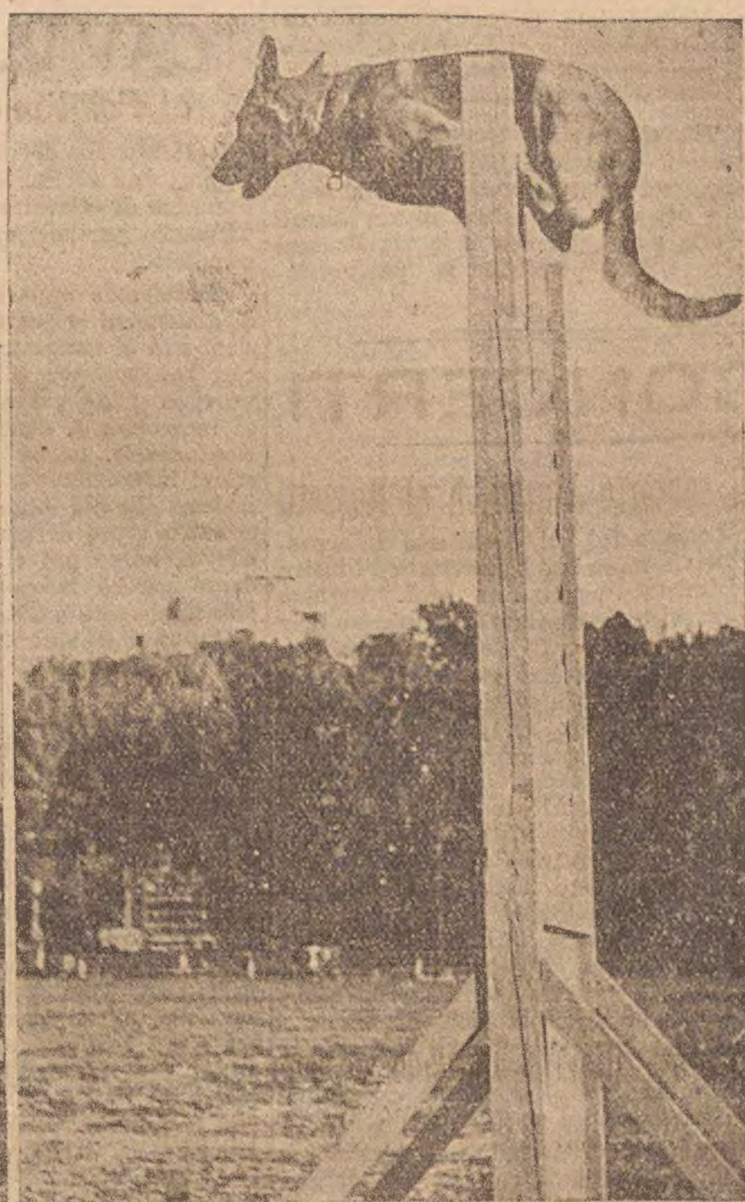
«Generale Pellegrini - Ministero Aeronautica - Roma. Al valoroso eroico transvolatore Oceani che assume posto comando per nuove vittorie aviazione civile il nostro saluto devoto con la promessa di portare ala italiana sempre più in alto e più lontano. Presidenza «Sisa».

Il villaggio dei "lupi,, a Postumia
Dove i cani poliziotti vanno a scuola

POSTUMIA, ottobre

(Tigoli) *Chi arriva a Postumia, dalla via di Trieste, prima di entrare nell'ampio viale che guida, con il suo arco di platani, verso la cittadina, vede a sinistra, quasi ai margini della strada, un complesso di minuscole costruzioni di legno. E' un paesettino con strade e piazzette tagliate tra ville lillipuziane, prati e piccoli campi sportivi. Vero regno da nani di buon gusto, amanti dell'aria, del verde e del lieto spaziare di selve e di montagne che da qui si gode. Non è consigliabile, specie a chi teme i cattivi incontri, di ficcare il naso*





entro i recinti di questo paesotto tutto grazia e colori. Meglio è ammirarle da lontano, queste casettine che ricordano le capanne dalle quali, nei barometri a corda, esce il fraticello a segnare il buon tempo. Non c'è, in verità, al portale d'entrata nessun ammonimento che inviti ad essere guardinghi; non vi è neppure il tradizionale «cave canem» ad annunciare che al mastino di guardia piacciono polpacci umani; ma non per questo l'entrata è meno pericolosa. Se però la curiosità del passante è più forte della paura, si provi a metter la testa dentro...

Accoglienza a... bocca armata

Al primo passo che fa nel recinto una trentina di satanassi lo impietrisce con ringhi e abbaiamenti da serraglio. In un batter d'occhio ogni casetta mostra di essere popolata: dieci, venti, trenta fauci nere sono spalancate a mostrarvi il candore delle zanne fortissime.

Il viandante è ospite non desiderato in un paese di cani feroci, ed è con grande sollievo che si accorge come ogni capanna sia recintata da un'alta rete metallica che impedisce agli abitatori di mettere in esecuzione il manifesto desiderio di saltargli addosso. Non è questo un comune canile dove si allevano cani più o meno pregiati; qui siamo proprio all'alta scuola dei cani poliziotti, chè questa di Postumia è una sezione della scuola di Roma e dipende direttamente dalla Direzione generale di Pubblica Sicurezza.

Oggi, festa del Corpo, le squadre dei cani sono tutte a Roma, per dare saggio della loro bravura. Miracolosa bravura, che lascia sbalorditi quanti hanno modo di conoscere il grado di preparazione al quale possono arrivare questi intelligentissimi cani poliziotti e gli impareggiabili servizi che essi rendono.

E' inutile, avvicinandosi ai canili, tentare il richiamo o il burbero comando per intimidire i padroni di casa. Nessun estraneo riesce a dominarli. Uno zuccherino? Non degnano la vostra offerta neppure di uno sguardo, ma tengono d'occhio il donatore. Un pezzo di carne? Niente, non fate che irritarli sempre più. Vedono in voi il nemico. E' un insegnamento della loro scuola quello di non fidarsi degli uomini. Hanno un solo amico nell'agente addetto alla loro cura. Quest'uomo è tutto per essi: padrone, compagno, maestro.

Quando il lupo sbarca dal treno ed entra in questo recinto, la vita di due creature viene unita. Le sorti del cane saranno da quel momento quelle dell'uomo e viceversa. Solamente dalle sue mani il cane prenderà l'acqua e il cibo, egli solo potrà avvicinarlo senza essere sbranato. Bestie di grande valore, questi lupi devono essere tenuti con molta cura, nè gli agenti hanno certo bisogno di esortazioni. Il canile di Postumia è un vero modello di pulizia e di organizzazione.

Una lezione in piazza d'armi

L'aria sottile dei monti risponde pienamente alle necessità della vita di questi lupi germanici abituati ai climi del Nord. I giorni di bufera, quando la neve e il vento turbinano in forsennati mulinelli intorno alle gabbie, sono per i cani quelli di più selvaggia gaiezza. Saltano tutti fuori con i muri protesi contro le raffiche e gli occhi iniettati di sangue, mentre i loro latrati soverchiano il fischio del vento.

Appena arrivano al canile incomincia subito la loro educazione. Devono prima imparare a conoscere il loro custode. La pulizia, che i cani amano moltissimo, è uno dei mezzi attraverso i quali l'uomo entra in domestichezza con l'animale; l'altro è il nutrimento. Finito questo primo periodo, si incomincia la scuola vera e propria che dura circa mezzo anno. Alla fine di questo termine un cane normale è pronto per incominciare il suo servizio a fianco dell'agente.

Siamo in piazza d'armi. Eccoli: cane e padrone escono dalla gabbia. L'agente tiene stretto a sè il cane che vorrebbe avventarsi contro i visitatori. Una o due parole di comando, appena mormorate a fior di labbra e il lupo, che sembra ammansito, si siede, poggiando un fianco sulla gamba dell'agente. Basta che questo passi dall'attenti al riposo perchè, seguendo il movimento dei suoi polpacci, anche il cane passi da una posizione all'altra.

Un altro comando e il cane, sciolto dal collare, pur avendo davanti a sè degli estranei, non si muove. Nè si muovono gli estranei per la paura che uno spostamento del corpo possa voler dire un pezzo di carne in meno... Il cane, attentissimo ai cenni dell'agente, mostra di non accorgersi di nessuno. Nel piccolo campo degli ostacoli tenta un movimento in libertà.

Un ordine secco come una frustata lo riporta al suo posto, un altro lo lancia contro gli ostacoli da saltare. Uno scatto di muscoli, un balzo sicuro e l'animale guadagna il muricciolo alto quasi due metri. I salti si ripetono e l'agilità della bestia si fa sempre più armoniosa e piacevole. Dopo i salti la corsa, dopo la corsa gli esercizi, eseguiti tutti con precisione assoluta.

Mascelle terribili

Un agente veste uno speciale abito provvisto di un'imbottitura che i denti del lupo non riescono ad oltrepassare. E' una lezione del servizio di polizia. Il cane, obbedendo all'agente, si mette in guardia davanti all'uomo che non conosce. Non si muove, tutta l'attenzione dei suoi occhi è fissa sul nemico. Il braccio di questi si sposta impercettibilmente come per estrarre la rivoltella, ma non ha fatto che pochi centimetri quando le mascelle del cane lo immobilizzano. E' la trementa forza della razza che paurosamente si rivela; non è più l'animale domestico, è il selvaggio dominatore dei boschi, lo spirito maligno delle regioni desolate.

Un cenno del guardiano basta a farlo lasciare la preda, non la vigile sorveglianza. Se l'uomo azzarda un altro movimento di difesa o di offesa, la massa nera del cane gli si avventa contro e lo atterra.

La sensibilità del loro odorato è acutissima e maggiormente acuta la rendono gli ammaestramenti. Questi cani possono seguire le più difficili traccie lungo i più intricati percorsi ed è rarissimo il caso che chi è cercato riesca a sfuggire all'inseguimento.

Il saggio è finito. Il cane porta al padrone il collare e la cinghia, passando indifferente vicino agli ospiti che si stringono in gruppo. Quando è legato, l'agente mormora una sola parola: con uno slancio, che se non fosse trattenuto a tempo rovescierebbe un macigno, la bestia si butta contro il gruppo che... naturalmente arretra. Basta un cenno per ridurlo ancora al silenzio. L'obbedienza di questi animali è assoluta, ma è obbedienza ad un uomo solo. Gli altri si guardino bene dal provare.

Il maestro è soddisfatto...

Quasi a confermare i nostri pensieri, trenta bocche spalancate ci gridano la loro rabbia, mentre scuotendo con le zampe dritte le reti metalliche, le belve tentano balzi che, fortunatamente per noi, non riescono. Come maestri a scolari che rispondono bene all'esame, gli istruttori sorridono soddisfatti e orgogliosi ai loro amici più cari.

Appena usciti gli «estranei», la calma ritorna nei canili e la scuola dei lupi ridiventa una piccola colorita esposizione di modellini di ville messe là, in bella regola, sul chiaro sfondo dei monti. A notte, poi, quelle case emergenti dal lievissimo velo della nebbia, si trasformano in cupi antri, alle porte dei quali brillano gli occhi ardenti di questi diavoli neri.

La riunione mensile del Sindacato ingegneri

Particolarmente affollata è riuscita la riunione mensile di ottobre degli ingegneri triestini sia per l'importanza dell'argomento trattato, sia per la notorietà del conferenziere dott. ing. Antonio Liprandi, membro del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha riferito su «Le vibrazioni nei ponti». L'oratore, con brillante e dotta parola, ha esposto lo stato attuale delle conoscenze intorno al problema delle vibrazioni dei ponti metallici. Ha mostrato come lo studio teorico deve necessariamente partire da presupposti sperimentali da ricavarsi con delicate e numerose esperienze. Su questa strada si è posto in Italia il Consiglio nazionale delle ricerche a mezzo di apposite commissioni che hanno in corso di sviluppo i propri studi.

E' seguita una interessante discussione specialmente in ordine alle trasformazioni strutturali e molecolari subìte dai materiali per effetto delle sollecitazioni ripetute e dinamiche, alla quale hanno preso parte, fra gli altri, gli ingegneri Pippa, Picciola e Battigelli. A tutti, calorosamente applaudito, ha risposto il dott. ing. Liprandi.

ASTERISCHI

Come in maggio

Il tracollo delle temperature, negli ultimi giorni, è stato poco accetto a tutti. Per quanto ci lagnassimo, eravamo ancora bene abituati a quelle temperature intorno ai 20 centigradi, che sembiano quasi, nell'autunno, il dolce e lento strascico dell'estate che s'allontana. Quello degli ultimi giorni, che ci portò a circa cinque gradi più sotto, fu il primo salto verso l'autunno profondo, che di estivo non ha più nulla ed ha già qualche settore d'inverno. Ma per consolare coloro che trovano da lamentarsi contro il fatale andare del tempo e delle stagioni, diremo che le temperature taglienti degli ultimi giorni furono quasi esattamente le stesse che si avevano quest'anno alla fine d'aprile, nei primi giorni di maggio e perfino alla metà di maggio. Nella seconda metà d'ottobre sono almeno più legittime.

Un episodio sconosciuto di Giuseppe Sillani

In questi giorni è venuto in luce un episodio sconosciuto sul valoroso volontario triestino Giuseppe Sillani, di cui ricorre domani il diciottesimo anniversario della morte gloriosa, avvenuta sul fronte carnico, tra i suoi monti prediletti. Il 24 maggio 1915 Anna Sillani, la madre del volontario, riceveva da mani amiche una lettera: l'ultima di lui, e assieme alla lettera la raccomandazione di distruggerla subito. L'amico si ritirò con la promessa. La porta di casa fu chiusa. Anna Sillani restò sola con quella lettera: una lunga lettera d'addio, di riconoscenza alla madre perchè gli aveva dato la vita e lo aveva creato sano e forte, capace di combattere. Anna Sillani non l'avrebbe certamente distrutta, ma mentre ansiosa e commossa cercava il nascondiglio più sicuro, fu suonato alla porta. Senza aprire, dallo spioncino, guardò: vide soltanto un fucile. Rapidamente credette comprendere. E la lettera fu distrutta, inutilmente, perchè il soldato non veniva nè a prendere nè a perquisire. Ma ormai era tardi. Nel cuore della vecchia madre c'è un rimpianto di più. Così un rimpianto in tutti quelli che lo amavano e non hanno potuto leggere il suo testamento spirituale.

In memoria di Bruno Basilisco

Per onorare la memoria del dott. Bruno Basilisco, tragicamente perito quest'anno nei gorghi dell'Isonzo, la direzione dello Sci Club Monte Tricorno ha deliberato di istituire una Coppa intitolata al consocio scomparso, da disputarsi in una gara internazionale a staffette per dilettanti. Ha deliberato inoltre di organizzare un'esposizione delle fotografie di montagna lasciate dal dott. Basilisco, e di commemorarlo degnamente in occasione della inaugurazione della mostra.

Al Congresso di chirurgia a Parigi

Sabato 14 si è chiuso a Parigi il 41.o Congresso nazionale della Società francese di chirurgia. I temi trattati furono molto importanti e precisamente: chirurgia della paratiroide; cura delle fratture della base del cranio; cura delle grandi emorragie da ulcera gastroduodenale. Erano presenti numerosissimi chirurghi francesi e molti stranieri, tra i quali i nostri migliori chirurghi italiani. Alla discussione sul terzo soggetto, che ha costituito la parte più interessante e di attualità del Congresso, oltre a eminenti specialisti di Francia e spiccate personalità internazionali, come Finsterer di Vienna, Wilkie di Edimburgo, Henschen di Basilea e altri, presero parte il prof. Alessandri di Roma e il primario concittadino prof. Oliani con comunicazioni brillanti su numerosi casi di esperienze personali, accolte con vivissimo interesse e approvazioni.

La Mostra di Adolfo Levier

Oggi si apre nel Salone Michelazzi l'annunciata Mostra personale del pittore Adolfo Levier. La Mostra comprende quindici ritratti — tra i quali alcuni di conosciute personalità cittadine — e alcune altre opere recenti del chiaro artista.

Federico de Maria al Circolo Artistico

Martedì 24 ottobre Federico de Maria parlerà al Circolo Artistico de «La cavalleria siciliana nelle antiche tradizioni popolari». La serata sarà fra le più interessanti che il Circolo Artistico possa offrire agli appassionati dell'arte. Poeta di chiara fama e dalla personalità originalissima, proclamato recentemente vincitore del premio di poesia Fusinato, romanziere vigoroso ed incisivo, commediografo noto specie, per il suo poema drammatico «La spada d'Orlando», Federico de Maria è conosciuto anche dagli amatori della radio per le sue brillanti conversazioni settimanali da Radio Palermo. Poter sentire il poeta siciliano parlare della sua terra, così ricca di colore e di poesia, sarà un godimento raro. La conferenza, illustrata da proiezioni alle quali s'avvicenderanno dei cori caratteristici, rappresenta anche un quadro folkloristico di grande interesse. Ed è una nota gentile nel fatto che i cori, i quali ridaranno le varie intonazioni della psiche popolare siciliana, saranno eseguiti da un gruppo di signorine della nostra migliore società, che vogliono interpretare sotto una guida esperta le canzoni originali siciliane, esprimendo stati d'animo nostalgici o irruenti di passione.

Un signorile rinfresco

A completamento di quanto pubblicato ieri, rileviamo che il signorile rinfresco offerto dal cav. uff. Menotti Morpurgo negli ambienti della Borsa, in occasione del 45.o anniversario della sua attività, è stato servito squisitamente dai Bar alla Borsa sotto la personale direzione del sig. Vittorio Tommasini.

L'asta di quadri

Nei locali del Caffè Edison, Viale XX Settembre 16, continua tutte le sere, alle ore 21 30, la grande vendita all'asta di quadri, mobili, tappeti ecc. Gli amatori d'arte ed i signori che vogliono adornare la casa trovano in queste vendite una vera occasione.

Due culle

Le famiglie degli squadristi Zeron e Trotti — quest'ultimo anche ardente irredentista d'anteguerra — sono state allietate dalla nascita di due graziosi maschietti. Vivi rallegramenti e auguri.

Attività culturali del Dopolavoro

La sezione orchestrale
del Dopolavoro provinciale

Sarà certamente accolta con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza e specialmente dai musicofili la notizia che presso il nostro Dopolavoro provinciale, per diretto interessamento del Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, comm. dott. Carlo Perusino, si sta costituendo una grande sezione orchestrale.

Si tratta di un complesso di un'ottantina di elementi scelti tra la numerosa schiera dei dilettanti appassionati di musica, i quali troveranno presso il Dopolavoro un ambiente ideale per lo sviluppo della loro cultura musicale e la loro valorizzazione. Già una trentina di iscritti hanno dato spontaneamente la loro adesione a questa nuova sezione musico-orchestrale che, sotto la valente guida del direttore tecnico per la musica del Dopolavoro provinciale, si ripromette un vasto programma di attività.

A quadri completi e una volta raggiunta quella coesione e quell'accordo necessari per ben figurare, l'orchestrale si produrrà in grandi concerti popolari e in trattenimenti musicali e operettistici che saranno particolarmente graditi alla gran folla dei dopolavoristi, contribuendo in tal modo alla più intensa ed efficace opera di propaganda e di sviluppo delle arti popolari, quale è negli intenti e nelle finalità ricreative ed artistiche dell'O. N. D., che nulla lascia di intentato per la migliore educazione morale ed intellettuale dei componenti la sua grande famiglia.

La costituenda sezione dovrà divenire ben presto un eletto corpo musicale del Dopolavoro provinciale di Trieste, capace di affermarsi degnamente negli ambienti artistici della città e di fuori. Ad accrescere l'importanza del grande complesso orchestrale contribuirà certamente anche l'adesione della Società liutistica «Euterpe», già ben nota alla cittadinanza e che per l'interessamento del suo maestro si ripromette di accrescere il numero dei suoi componenti e di intensificare la sua attività.

A tale scopo, tutti coloro che intendessero far parte sia della sezione orchestrale che di quella liutistica, o che hanno particolari attitudini vocali per ricoprire prime parti (sia quali soprani, che tenori, baritoni e bassi) in lavori comici, operette, eccetera, sono invitati a presentarsi seralmente dalle 19.30 alle 20.30 alla sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso la direzione tecnica per la musica.

Alle tante benemerenze conquistatesi in tutti i campi con le sue molteplici attività, il nostro Dopolavoro provinciale sta dunque per aggiungerne una altra con questa nuova sezione che sarà una delle più gradite e care al nostro popolo, e che donerà ben presto alla città un complesso musicale destinato indubbiamente alle migliori affermazioni.

Il ciclo sanitario al Dopolavoro ferroviario
inaugurato dal dott. de Nicola

L'iniziativa dei dirigenti la Sanitaria «Arnaldo Mussolini», che hanno indetto un ciclo di conferenze di propaganda sanitaria al fine di mettere a conoscenza di tutti gli affiliati quei mezzi di profilassi e di igiene atti ad allontanare e combattere le diverse malattie, ha avuto il suo primo lusinghierissimo successo. Ieri sera, nella sala massima del Dopolavoro ferroviario, dove si è tenuta la prima conferenza di questo interessante ed istruttivo ciclo, sono convenuti numerosissimi affiliati chiamati dalla importanza del tema trattato: «Problemi sessuali». Erano presenti il capo del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, il segretario del Sindacato Medici, quello del Sindacato farmacisti, tutti i capi ufficio delle varie sezioni del Compartimento delle Ferrovie, il direttore della sede triestina dello I.N.P.C.C., il presidente del Dopolavoro ferroviario, il capo dell'Ispettorato sanitario delle FF. SS., il comitato d'amministrazione della «Arnaldo Mussolini» al completo, il segretario del capo compartimento, il cassiere compartimentale e moltissimi altri.

Il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, ha presentato ai presenti, con parole appropriate, l'oratore, il chiaro dott. Alfonso De Nicola, del collegio medico della Sanitaria «A. Mussolini», il quale ha iniziato la sua esposizione che è stata seguita con vivissimo interesse dai numerosissimi spettatori. Dopo essersi dichiarato onorato di inaugurare il ciclo di conferenze, ha rivolto ai dirigenti delle Ferrovie un ringraziamento da parte del Collegio medico, lieto ed orgoglioso di collaborare in questa missione educatrice. Dichiarandosi poi particolarmente lieto di poter esporre qualche aspetto della poliedrica questione sessuale.

Traccia da prima lo schema della sua conferenza, gettando i capisaldi sui quali baserà il suo dire, argomenta i rapporti che intercorrono tra sesso e sessualità e poi man mano, con lucida esposizione e con basati argomenti, tratta e completa con progressiva successione il tema prefissosi. L'oratore, riferendosi alle teorie del Wasserman sull'educazione e l'indirizzo dei giovani al problema sessuale, si dichiara propenso a che la gioventù debba essere edotta su un argomento così delicato e sensibile. Parla della concezione dell'amore attraverso i tempi per portarsi alla comprensione attuale e accennare poi a qualche problema di sessualità matrimoniale, affermando che nella convivenza matrimoniale si deve trovare qualche cosa di più che non il solo scopo fisiologico e certi agi materiali.

Alla fine della sua dotta esposizione il dott. De Nicola è stato fatto segno di calorosi applausi, mentre i dirigenti si congratulavano con lui.

Una conferenza su Ferrara
al Fascio Femminile

Venerdì sera alle 18.30, la prof. Carmen Verde, invitata dal Gruppo coltura e propaganda del Fascio Femminile, parlerà alle fasciste e alle Giovani Fasciste, su Ferrara storica e artistica rinnovata dal Fascismo. Dato il grande interesse e l'attualità dell'argomento, nella ricorrenza del IV centenario ariostesco, le iscritte sono invitate a intervenire numerose ed ascoltare la parola della gentile conferenziera.

La gita del Circolo di Lettura Minerva
al Risano e a Capodistria

I soci e loro famiglie che intendono partecipare alla gita del Circolo di Lettura Minerva alle sorgenti del Risano e a Capodistria, rimandata la scorsa domenica per l'incostanza del tempo, possono iscriversi ancora oggi e domani alla cancelleria sociale (Tergesteo). La gita, tempo permettendo, si farà con autocorriere la prossima domenica 22 corr.; ritrovo la mattina alle 8.30 alla sede sociale.

"Zoo„ al Circolo Artistico

«Zoo» al Circolo Artistico può definirsi la... cena selvatica che il Circolo allestisce per domani alle 21, perchè vi sarà ammannita l'abbondante e la varia serie dei capi di selvaggina caduti sotto le infallibili schioppettate d'un gruppo di consoci seguaci valentissimi di Sant'Uberto. La cena, che in un clima da «rusculum venatorium», avrà l'onore della presenza di cospicue personalità e d'un gruppo di artisti concittadini.

A cena finita i commensali potranno facilitare la digestione ai ritmi di un simpatico terzetto di giazzo, che presenterà le ultime creazioni danzanti. A questa cena sono invitati pure i soci dell'«Artis Amici». Inviare anche telefonicamente la propria adesione non più tardi delle ore 20 di oggi. La quota di partecipazione è stata fissata in lire cinque. Alla serata s'interviene in abito da passeggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 ottobre 1933 - XI

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	7

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio S. Vito. Domani alle 19.30 rapporto capisquadra.

Fascio di Roiano. I componenti la squadra sportiva sono convocati in sede, oggi, alle 20.

Fascio di Servola. Oggi alle 21 rapporto capisquadra e vicecapisquadra in sede del Comando G. R. F. «G. Berutti».

Fascio di Montebello. Oggi alle 21 ufficiali e capisquadra in sede C. R. F. «Angelo Crena». Non saranno scusate assenze.

Fascio Femminile

Apertura corsi di taglio e cucito. Ecco le date d'apertura dei corsi di taglio e cucito: in via Parini (Scuola di avviamento al lavoro «Carlo Stuparich») venerdì 20; in via Giotto (Scuola Vitt. Emanuele III) giovedì 19; a Roiano (Scuola «E. Tarabocchia») lunedì 23; al Circolo «Olivares» (via della Valle 4) mercoledì 25; a S. Giacomo (Scuola «Silvio Valerio») lunedì 23. Tutte le lezioni incominceranno alle ore 19.30. Ulteriori iscrizioni di allieve, sempre entro un numero necessariamente limitato, si accetteranno nelle varie sedi la sera dell'inizio delle lezioni. Giovedì 19 in sede del Fascio Femminile si faranno le iscrizioni per i corsi di ricamo.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che con oggi, mercoledì 18, viene chiusa al transito dei veicoli il tratto di via Navali tra la via S. Michele e la via Bazzoni per rendere possibile la pavimentazione.

Un capotecnico ha le gambe fratturate
per la caduta di un tubo

Il capotecnico Luigi Bauci, di 70 anni, abitante in via Daurant n. 4, era intento ad ispezionare ieri nel pomeriggio, nel cortile dell'Officina del gas di via del Broletto, alcuni lavori di demolizione effettuati da una squadra di operai, quando, scivolato accidentalmente su un cumulo di pietre, ha urtato contro un grosso tubo di ferro che, cadutogli addosso, gli ha prodotto la frattura del femore sinistro e della tibia destra. Alle grida dell'infortunato sono subito accorsi gli addetti all'officina, i quali, dopo averlo liberato dal peso che gli comprimeva gli arti fratturati, hanno chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Avute sul posto le prime cure da un sanitario dell'istituzione, il Bauci è stato quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi guarirà in otto settimane circa.

Gli argomenti del marito

Poco prima della mezzanotte di ieri, si è recata all'Ospedale Regina Elena la casalinga Antonia Richter, di 35 anni. Era ferita al parietale destro ed ha narrato che poco prima era venuta a diverbio nella sua abitazione per motivi famigliari col di lei marito, il quale d'un tratto l'aveva colpita con un corpo contundente al capo. Asunta a verbale dal brigadiere di servizio al pio luogo, la donna, dopo medicata e dichiarata guaribile in sei o sette giorni è stata accolta data l'ora tarda nel reparto deposito ove ha trascorso la notte.

"CAVALCATA„
al Politeama Rossetti

Grande folla di pubblico elegante è accorsa ieri al Politeama Rossetti alla première di «Cavalcata». E il successo, diciamolo pur subito, è stato unanime, completo.

«Cavalcata» appartiene a un genere di films a cui le quotidiane programmazioni non ci hanno troppo abituato, ma che, seppure per la sua originalità si provi al primo contatto un certo senso di incertezza e, diremo quasi, di disorientamento, finisce presto col conquistarci interamente e col destare in noi, insieme alla più intensa commozione, un genuino senso di ammirazione. Questo effetto, ancor più rilevante e sorprendente perchè insospettato, lo si deve principalmente a Frank Lloyd, il quale ha saputo inscenare il lavoro e inquadrare i vari «momenti» con tal meraviglioso senso di equilibrio e tanto buon senso, da farne uscir fuori un capolavoro, un gioiello di perfezione in quella che in cinematografia può definirsi arte vera.

«Cavalcata» è una sintesi meravigliosa della vita di una famiglia inglese dal principio del secolo nostro fino ad oggi, attraverso gli eventi, ora lieti, ora tristemente burrascosi, che, coinvolgendo la vita della Nazione e del mondo intero, hanno avuto una inevitabile, triste ripercussione anche tra le pareti domestiche. E' la storia di una madre, che della famiglia è il simbolo sacro, quella che il film ci narra con pochi tratti incisivi e realistici, la storia di una donna che, allevati i figli al culto della Patria, li ha poi visti perire in due tragici eventi. Storia vera, e perchè vera avvincente e capace di suscitare la più schietta commozione.

Questo lavoro, che dal lato tecnico raggiunge il più alto grado di perfezione cinematografica, deve altresì il suo successo a un altro fattore importantissimo: quello di averci rivelato una magnifica artista: Diana Wynyard. Essa sa dare alla figura di madre il più efficace risalto, con rara spontaneità di espressioni, con squisita grazia e mirabile sensibilità che più volte commuove. Con la sua impeccabile interpretazione, ha conquistato fin dalle prime scene l'immediata ammirazione del pubblico. Suo superbo e degno compagno è Olive Brook, nel sua atteggiamento sempre severo e corretto, che al personaggio di Roberto Marryot dà il più degno e aristocratico rilievo. Ottimi tutti gli altri numerosissimi interpreti e non si può non rilevare la perfetta e ricercata esattezza dei costumi, degli ambienti e dell'atmosfera in cui l'azione vive e si svolge. Quadri, movimento di masse, doppiaggio e registrazione del parlato, perfetti.

Allo spettacolo ha presenziato S. A. R. il Duca d'Aosta che ha assistito all'intera proiezione della pellicola.

Fuori programma è stata proiettata la cerimonia della posa della prima pietra della nuova sede di Beyrouth della Riunione Adriatica di Sicurtà. La bellissima ed interessante assunzione ci fa vedere, tra altro il maestoso Arco Romano rinvenuto durante gli scavi. La cerimonia, alla quale intervennero oltre a S. E. il Presidente della Repubblica, tutte le autorità del Paese, ricevuti dai rappresentanti della Società, dal R. Console generale d'Italia, dal conte Caccia Dominioni, progettista del sontuoso palazzo, ecc. si è chiusa con la benedizione della prima pietra e del saluto alla bandiera italiana.

Oggi le repliche si iniziano alle 15.30.

Cronaca giudiziaria

Accusati d'infanticidio
assolti per insussistenza di reato

(Corte d'Assise) Ieri nel pomeriggio s'è concluso il processo a carico di Marcella Primosich di Andrea, abitante a Villa Decani, imputata di avere soppresso il proprio bambino illegittimo immediatamente dopo il parto e di avere inoltre con la complicità di Vittorio Babich occultato il cadaverino gettandolo in un torrente.

Escussi gli ultimi testi, il Presidente ha dato la parola al P. M. cav. uff. Marinaz, il quale in una serrata requisitoria ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove della Primosich per il reato di omicidio e la condanna a tre anni di reclusione per l'occultamento del cadavere; per il Babich, invece, l'assoluzione per non avere commesso il fatto per quanto riguardava l'omicidio e per insufficienza di prove in merito all'occultamento del cadavere.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, uditi i difensori avvocati Neri e Sardosch per la Primosich e avv. G. Zennaro per il Babich, ha ritenuto di assolvere entrambi gli imputati per insussistenza di reato.

Per furti d'olio e benzina

(Corte d'Assise) Pure ieri nel pomeriggio s'è svolto il processo a carico di Mario G., di 15 anni, e Natale Stefani fu Giovanni, di 43 anni, imputati il primo di furto doppiamente aggravato per essersi, in differenti incontri impossessato di olio e benzina in danno della Società autotrasporti Berlam, presso la quale era occupato, il secondo di avere determinato il G. a commettere i furti.

All'udienza il G. ha ammesso la sua responsabilità in merito ai furti; lo Stefani ha però negato di avere istigato il G. a commetterli.

Escussi numerosi testi, il P. M. cav. uff. Tasso ha chiesto l'affermazione delle imputazioni ascritte ai giudicabili e di conseguenza la condanna del G. a un anno di reclusione e 800 lire di multa e quello dello Stefani a due anni e 4 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Hanno parlato quindi l'avv. Turola in difesa dello Stefani e l'avv. Poillucci per il G.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, previa permanenza in camera di consiglio, ha condannato il G. a 5 mesi di reclusione e 200 lire di multa con tutti i benefici di legge e ha assolto lo Stefani per insufficienza di prove.

Dodici imputati di associazione a delinquere
dinanzi agli assessori

Stamane alle 9 compariranno alle Assise Francesco Gaspercich fu Giuseppe, di 30 anni; Giovanni Stocovaz fu Pietro, di 40 anni; Giacomo Cattaruzza fu Francesco, di 47 anni; Oscar Martincich fu Antonio, di 26 anni; Vincenzo ...naro di Giuseppe, di 40 anni; Fe... Di Gioia di Nicolò, di 39 anni; ... Morigi di Domenico, di 37 anni; ... Gianmaria fu Luca, di 25 anni; Lo... Merzek fu Giuseppe, di 40 anni; Giovanni Jugovaz di Matteo, di 31 anni; Davide Donati fu Fortunato, di 34 anni e Mario Greco fu Carmine, di 31 anni, imputati di associazione a delinquere, di tentata violenza privata, di rapina, di sequestro di persona, di furto aggravato e di una serie di contravvenzioni per porto abusivo d'armi. Il Gianmaria è ritenuto pure contravventore al foglio di via obbligatorio.

L'attività degli imputati, secondo l'accusa, si sarebbe svolta a Punta G... sa di Capodistria nel gennaio scorso in danno di Angelo Zorzet, Giuseppe ...truzzi e Giuseppe Gherbez, di Giovanni Mauro e di Servolo Flego. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati: G. ...zatti, ...naro, Giannini, Poillucci, Robba, Bologna e R. Gefter-Wondrich.

La salma di un commesso
tratta dal mare presso il molo Venezia

Ieri mattina, verso le 4, alcune guardie di finanza hanno tratto dal mare nei pressi del molo Venezia, il cadavere di un uomo in istato di avanzata decomposizione. Avvertita l'autorità giudiziaria, la salma, dopo i rilievi, è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove più tardi potè essere identificata per quella del commesso Mario Simoni, di 48 anni abitante in via della Cereria n. 8. Il Simoni mancava da casa da parecchi giorni. Non si sa come sia incorso nella disgrazia che doveva costargli la ...

La motocarrozzella ribaltata
e due dei gitanti finiscono all'ospedale

Ieri nel pomeriggio, di ritorno da una gita in motocarrozzella sull'altipiano il meccanico Rodolfo Divis, di 37 anni abitante in S. Maria Maddalena Inferiore, percorreva a velocità moderata lo stradale di Villa Opicina, diretto in città, allorchè, giunto nei pressi del bivio di Banne la carrozzella — in cui trovavano la moglie del Divis, Maria il fornaio Ermenegildo Umek, di 40 anni, abitante al n. 302 di S. Sabba — ha avuto un brusco sobbalzo in modo da far perdere il controllo della guida al conducente, così che la moto è andata a sbattere contro un muretto, rovesciando sulla strada i tre gitanti. Mentre la donna usciva incolume dal brutto accidente, il Divis e l'Umek hanno riportato contusioni ed escoriazioni varie alla faccia e alle gambe, per cui è stato necessario trasportarli entrambi all'Ospedale Regina Elena. Gi... colà a mezzo di un'automobile, ... stati premurosamente medicati dal sanitario di turno all'astanteria, il quale ha giudicato guaribile il Divis in una settimana e l'Umek in due. Quest'ultimo è stato poi accolto nel primo reparto chirurgico.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Annibale Ninchi al Verdi

Questa sera la Compagnia di Annibale Ninchi inizia il promettente corso delle sue recite con la prima rappresentazione della commedia «Il generale» di Lodovico Zilahy. L'autore ormai largamente conosciuto e apprezzato anche come romanziere, tradotto in tutte le lingue, è divenuto autore drammatico sottilmente psicologo e indagatore, ed è rappresentato nei maggiori teatri europei. Vivissima è l'attesa per questa recita nella quale, oltre all'interesse della commedia si avrà il gradito piacere di risalutare Annibale Ninchi per il quale il nostro pubblico ha dimostrato sempre particolare deferenza e simpatia. La recita s'inizia alle 20.45 precise.

La serata di Daniele Serra
al Teatro Excelsior

Daniele Serra, il simpatico e valente artista della canzone, prende oggi congedo dal nostro pubblico. In occasione della sua serata d'onore egli eseguirà le più belle canzoni del suo repertorio. Il pubblico, che ha seralmente ammirato e applaudito le sue squisite interpretazioni, non mancherà certamente di festeggiarlo con vivo fervore.

Gli spettacoli alla Fenice

Vivissimo successo ha riportato ieri anche il nuovo attraente programma che l'ottima Compagnia di Paiva Mhova ha presentato al pubblico del Teatro Fenice. Tutti i nuovi quadri, artisticamente incorniciati, hanno incontrato pieno favore. Paiva Mhova, elegante e aggraziata come sempre, il lepidissimo Maddalena e gli altri briosi artisti sono stati applauditissimi da principio a fine del divertente spettacolo.

Recite di filodrammatici

Recita al Teatro di Prosecco. Sabato sera nel teatro di Prosecco dell'O. N. D., la Filodrammatica di Aurisina, sotto la direzione della signorina Mary Foggia, ha rappresentato la commedia in tre atti del Niccodemi, «Scampolo». Il pubblico manifestò il suo compiacimento con vivissimi applausi, augurando, poi, ai bravi filodrammatici di vederli presto nelle file delle prime filodrammatiche della Provincia.

«Come le foglie» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 21, alle 20.45, al Circolo Impiegati Pubblici, avrà luogo la recita della commedia «Come le foglie» di Giacosa, sostenuta dalla sezione filodrammatica del Pubblico Impiego. I posti per la recita si possono prenotare in segreteria (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Clark Gable, Jean Harlow e Mary Astor al Gran Cine Italia nel film di superproduzione Metro Goldwyn, «Lo schiaffo».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Annibale Ninchi. 20.45: «Il Generale», 4 atti di L. Zilahy.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Cavalcata», colosso Fox. Varietà: Geo Dorlis, V. Grey e balletto.

Nazionale. 16: «Fanny», cap. Cines con Alfredo De Sanctis, Dria Paola, Nino Doro, Picasso, Olga Capri. Varietà: successo Troupe «Nester-Kasan».

Excelsior. 16: «L'aeroporto nel deserto» - Match Carnera-Sharkey. Varietà Serra.

Fenice. 16: «Il giardino del diavolo» con Joe Blonde. Varietà: Compagnia Paiva Mhova. Successo.

Eden. 16: «Marinai a terra» con S. Cohen. Capolavoro Fox. Ultimo giorno.

Italia. 16: «Lo schiaffo» con Clark Gable, Jean Harlow e Mary Astor. Metro.

Regina. 16: Un film giallo: «Scacco matto» con Gerda Maurus. Successo. Ultimo giorno. Comp. Mario Verdani: «Come me la cavo?!?». Ridere! Ridere! Domani: «Cento di questi giorni» con Giachetti. Capolav.

Impero. 16: «Non c'è bisogno di denaro!». Il grande successo del giorno.

Reale. 16: «Non c'è amore più grande» con Dickie More. Parlato ital. Ultimo giorno.

Moderno. 15.30: «Sangue ribelle» con Clara Bow. Comp. De Rosè: «Le tre stelle alpine».

Garibaldi. 16: «Carmencita» con Conchita Montenegro. Warner Baxter e E. Love.

Novo Cine. 16: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «Sulle onde del Danubio» con Froelich. Parlato ital. Ultimo giorno.

Armonia. 15.30: «Donna proibita», parl. con J. Boles. Varietà: Troupe Momoletto.

Odeon. 15.30: «Le vispe fanciulle di Vienna» con Willy Forst e Lee Parry.

Savoia. 15.30: «Ingratitudine» («Emma») capolavoro di M. Dressler. Parlato. L. 0.80.

Aurora. 18 e 21.15: Spettacolo teatrale Comp. Sanfilippo: «Le due orfanelle».

Belvedere. 16: «Il bacillo d'amore» con Marlene Dietrich e Harry Liedtke.

Popolo. 16: «Il pipistrello» con J. Petrovich. Varietà Novello, Emanuelita e Serena.

Venezia. 16: «Gli angeli dell'inferno» con Jean Harlow, Rones Kall e Ben Lyon.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Al Bar dalle 24 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Il concerto Jancovich al Rossetti

Come noto, il Sindacato interprovinciale musicisti ha invitato l'illustre violinista concittadino prof. Augusto Jancovich a ripetere il concerto che si svolse al Verdi sabato scorso, con tanto successo. Per questa occasione, onde dar modo a tutti gli amatori della buona musica, di poter intervenire con spesa molto modesta, l'audizione si terrà al Politeama Rossetti domenica 22, alle 11.15. Al concerto parteciperà pure il noto violinista prof. Giuseppe Viezzoli; l'orchestra sarà diretta dal valoroso maestro Antonio Illersberg.

Il programma sarà ripetuto per intero. Dall'austero e polifonico Bach al forte colorista Zandonai, il cui concerto, interpretato con singolare perizia dal nostro Jancovich, ha lasciato profonda impressione negli ascoltatori, molti dei quali hanno espresso il desiderio di riudire il programma. Chiuderà l'audizione la brillante Ballata e Polonaise di Vieuxtemps. Il prezzo fissato per questa II audizione è di lire 3, per i tesserati del Sindacato musicisti lire 2.

Il programma inaugurale
della Società dei Concerti

La Società dei concerti inaugura il suo secondo anno d'attività musicale il 6 novembre, con un concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo ed eseguito dall'orchestra da camera. Tanto il giovane direttore quanto il complesso da lui creato e tenuto in vita con amorosa fatica godono tutte le simpatie del pubblico nostro che ebbe più volte il modo di apprezzare le loro terse esecuzioni. Il concerto si presenta in una speciale attrattiva: vi prenderà parte il giovane pianista concittadino Iso Kostoris, che studiò con Eugenio Visnoviz, di cui divenne l'allievo prediletto e da ultimo completò gli studi a Firenze sotto la guida del grande Attilio Brugnoli. Vivo interesse è per questo nostro concertista esordiente, tenuto già in molta considerazione nei nostri circoli musicali. Pubblicheremo prossimamente l'integrale bellissimo programma.

Radio Gruppo Nord
Programma del 18 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14: Dischi di musica operistica. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini - Pino: «Girotondo». — 17-10-18: Concerto vocale col concorso di Eleonora Visciola, soprano ed Elena Nicolai, mezzosoprano. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.15: Conversazione medica. — 20.30: «Il costruttore di ponti», commedia in tre atti di Alfredo Sutro. - Dopo la commedia: Musica da ballo (Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia).

Lo sgradito incontro di un impiegato

Passando, ieri mattina per via dei Conti l'impiegato Carlo Gobbi, di 26 anni, abitante in via delle Settefontane n. 74, s'è imbattuto in un individuo che egli conosce soltanto col nome di Carlo e col quale è venuto a diverbio per ragioni non precisate. Conclusione di quel litigio degenerato in zuffa: alcune contusioni alle braccia e una ferita alla bocca che il Gobbi si è fatto medicare poi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in un paio di settimane.

Il brutto salto di uno scalpellino

Terminato di lavorare in una cava di pietra di Aurisina, lo scalpellino Giovanni Danieli, di 37 anni, abitante a S. Croce, si accingeva ieri sera a rincasare quando passatogli accanto un camion carico di pietrisco, lo rincorse per qualche metro chiedendo cortesemente all'autista di prenderlo seco. Avutone il consenso, il Danieli si è arrampicato sulla parte posteriore del camion, che ha tosto ripreso la marcia per raggiungere Trieste. Poichè lo scalpellino aveva pregato di fermare l'autoveicolo nei pressi di S. Croce, il conducente giunto in quest'ultima località ha fatto una breve sosta e il Danieli ha spiccato un salto a terra, ma preso male lo slancio è caduto al suolo in modo da prodursi contusioni escoriate al gomito destro con lesioni ossee. Rialzato premurosamente dall'autista e fermato un'automobile colà di passaggio, l'infortunato è stato poi trasportato al nostro Ospedale Regina Elena.

Il congresso dell'Associazione di previdenza
fra addetti statali

Nella sala maggiore della Società Operaia si è svolto ieri sera il congresso dell'Associazione di previdenza fra addetti statali, sotto la presidenza del comm. Alberto Pertosi-Ascari, fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione. L'aula era affollata di intervenuti. Accanto al presidente dell'Associazione erano presenti tutti i membri del Consiglio di amministrazione.

Il segretario ha letto il verbale della precedente assemblea, il quale, salvo un emendamento proposto dal cav. Abruzzese, è stato approvato. Sulla relazione morale e finanziaria interloquirono l'ing. Matricardi per raccomandare che con l'inquadramento dell'Associazione all'Ente nazionale della cooperazione si proceda a un'intensificazione delle iscrizioni, e al tempo stesso alla creazione di un fondo di ammortamento per estinguere il debito relativo alla farmacia sociale; Abruzzese per sollevare eccezione di incompatibilità nella carica di revisore dei conti e di incaricato al controllo dell'azienda farmaceutica; infine Aleandri per approvare in pieno l'attività del Consiglio d'amministrazione.

A tutti ha risposto con esaurienti precisazioni il presidente Pertosi-Ascari, il quale, per la parte patrimoniale, ha invitato a rispondere il sig. Edgardo Prandi. Questi ha fatto dichiarazioni che hanno soddisfatto gli interlocutori. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la relazione del tesoriere dott. Rottini.

Al quinto punto dell'ordine del giorno — discussione sullo statuto sociale riformato — il comm. Pertosi-Ascari ha dichiarato di rinviare la trattazione sull'argomento perchè, in virtù della legge, spetta al Ministero delle Corporazioni la approvazione preventiva degli statuti di tutti gli organismi inquadrati nell'Ente nazionale della Cooperazione. Solo dopo il parere ministeriale l'assemblea sarà riconvocata per discutere ed approvare lo statuto in parola. L'oratore ha infine illustrati gli scopi dell'inquadramento cooperativistico delle Associazioni mutue, sottolineando specialmente quelli di natura sociale. Va da sè che all'Ente il Regime affida anche il controllo morale e politico. Elogia la saggia amministrazione tenuta dal Consiglio in carica e assicura che gli interessi morali ed economici degli iscritti saranno tutelati vieppiù, ove fosse necessario, attraverso il controllo dell'Ente.

Congedo. Ieri sera nella sede dell'Unione interprovinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, il segretario dell'Unione rivolse un caldo saluto di congedo al capo dei servizi amministrativi, camerata rag. Ernesto Rigatti-Luchini che, in osservanza alle disposizioni emanate dal R. D. 1.o giugno a. c., nella sua qualità di ispettore pensionato della R. Dogana, ha eseguito le consegne del posto coperto. Il Segretario dell'Unione ricordò ai presenti il passato patriottico e le benemerenze del camerata Rigatti-Luchini nel campo sindacale.

La Scuola storico-filologica delle Venezie di Padova apre un corso della durata di un anno. L'Istituto rilascia diplomi di archivista-paleografo, di bibliotecario, di perfezionamento in archeologia e storia dell'arte; di perfezionamento negli studi storici; di perfezionamento negli studi filologici. Domanda d'iscrizione al corso e informazioni vanno dirette al Rettore dell'Università di Padova.

L'approvazione dello statuto della "Previdenza„
e della Congregazione di Montespino e Valle

ROMA, 17.

Con Regio decreto sono stati approvati lo statuto organico della fondazione Unione filantropica triestina «La Previdenza» con sede a Trieste e gli statuti della Congregazione di carità di Motespino (Gorizia) e di Valle d'Istria (Pola).

Il R. Istituto superiore di magistero di Firenze comunica che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che la sessione d'esami di concorso per l'iscrizione agli Istituti superiori di magistero anzichè nel novembre prossimo abbia luogo nel corrente mese di ottobre. Pertanto le domande di ammissione al concorso suddetto dovranno essere presentate entro il giorno 20 corr. e gli esami avranno inizio il giorno 24 corr. alle ore 8.

I corsi linguistici al Dopolavoro bancari e assicuratori. La Direzione ha indetto dei corsi normali di lingua inglese e tedesca e un corso di perfezionamento e conversazione in francese. Le lezioni di tedesco si sono iniziate, con un primo gruppo, martedì scorso e si terranno ogni martedì e venerdì. Per i corsi di lingua inglese sono aperte le iscrizioni sino al 30 corrente. Iscrizioni e informazioni in segreteria dalle 19 alle 20, in via Pellico 4.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amalia Polli, dalle sorelle Eugenia ved. Capietano lire 20, Vittoria Polli lire 40, da Maria e Bernardino Maran lire 30, dalle nipoti Mercede de Settomini, Amelia Maran e Lea Viola lire 80 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da E. Sturm lire 20 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono); dalla famiglia prof. Mario Sablich lire 20 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da Aldo Valdiserri lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Burich, da Adele e Michele Tedeschi lire 30 pro Guardia Medica; da L. e V. Paolucci lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai nipoti Gino e Nini Brandi lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Mina e Giuseppe Lanza lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giulia Clemencich-Delfino, da Romilda Clementi e famiglia lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Nicolò Tositti, dai colleghi del fratello Silvio lire 329 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. Leandro B. Ivancich, da Maria Vianelli ved. Gregoris lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Matassi, dal dott. Silvio e Sylva Merluzzi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.)

Per onorare la memoria del padre del dott. Menotti Pacherini, dall'avv. Bruno De Rosa lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Laura Carlini ved. Alvaniti, nel II anniversario della morte, dai figli lire 50 pro Guardia Medica.

Nel XIII anniversario della morte della loro adorata Marcella, dai genitori Gemma e Giuseppe Rustia lire 15 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 15 pro O. N. Dopolavoro.

Da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

In un triste anniversario, da Pia Rossi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'ultima giornata dei campionati di tennis

Palmieri conserva il titolo nel singolare

Sui campi del Cacciatore sono terminate ieri le competizioni dei campionati nazionali di tennis, che hanno stabilito la prevista vittoria finale di Giovanni Palmieri nella categoria singolare uomini. Risultano pertanto campioni d'Italia per la categoria singolare uomini Palmieri, singolare signore la Valerio, doppio uomini la coppia Taroni-Quintavalle, doppio signore la coppia Riboli-Pizzatti, doppio misto la coppia Luzzatti-Palmieri.

Gen. Pirzio Biroli premia i vincitori

Al termine dell'ultima gara S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata e il Presidente del Tennis Club Triestino on. conte Dentice di Frasso hanno proceduto alle premiazioni. Ai vincitori di categoria sono state aggiudicate delle bellissime medaglie d'oro. La premiazione s'è svolta in un'atmosfera di cordialità e di entusiasmo cui ha partecipato notevolmente il pubblico.

Sono così terminati questi campionati che, per il valore dei giocatori e l'emozione delle gare, hanno avuto il potere di avvincere il pubblico che ha sempre partecipato in numero considerevole. La manifestazione è tutt'altro dunque che mancata nel suo scopo primo di propaganda. Con questi campionati il tennis triestino ha compiuto un passo avanti. Gli sportivi devono esser grati a S. E. persona che ha voluto che la maggior manifestazione a carattere nazionale si svolgesse nella nostra città. Un grande contributo al primo successo della manifestazione è stato apportato dalla concessione da parte del Ministro delle Comunicazioni con la concessione della riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Di pieno successo si può ben parlare, di questa riunione che ha avuto l'alto onore della presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle più cospicue autorità cittadine, e alla quale hanno partecipato, De Stefani escluso, veramente tutte le più forti racchette dell'arringo nazionale. Autorità e giocatori hanno avuto modo di apprezzare la perfezione dell'organizzazione e di esprimere il loro compiacimento al Segretario della Federazione del tennis Luigi Orsini, al segretario di zona dott. Sergio Ara, al Presidente del Tennis Club on. conte Dentice di Frasso e ai suoi collaboratori, De Nordis, ing. Paladini, Grioni, ...ovich e Rossi.

I campionati testè chiusi hanno detto oltre una parola importante circa i progressi compiuti dai giocatori più giovani, giocatori e giocatrici, che hanno potuto costringere spesso al massimo impegno gli avversari più anziani che tuttavia hanno saputo conservare le posizioni più elevate nelle classifiche.

Le tre gare di ieri

Basterebbe da dire qualcosa dei tre incontri giuocati ieri, che non ci hanno detto nulla che già non si sapesse sui valori dei protagonisti. S'è cominciato col confronto Rado-Quintavalle che è andato molto per le lunghe. E' necessario dire che Quintavalle era ieri affaticato ed il suo giuoco non aveva che raramente la bellezza, la velocità dei giorni scorsi. Deve averlo stremato soprattutto la tensione nervosa della laboriosa partita di ieri in doppio. Rado, via via che riprende familiarità con le gare migliora il suo giuoco e, mentre gli altri sono andati via via calando verso la fine dei campionati, Rado è stato l'unico che li abbia finiti in ripresa. Il che dimostra che la sua è una stata di scarsa preparazione.

Comunque Rado non ha avuto oggi da aspettare che Quintavalle sbagliasse. E sembrava quasi che Quintavalle avesse una gran fretta di sbagliare, perchè ben poche volte si sono visti lunghi palleggi. Quintavalle ha giuocato alla disperata ed è venuto troppe volte a rete su palle facili. Rado non ha fatica a riscuotere gli applausi del pubblico con i suoi veloci colpi passanti che l'avversario non riusciva ad intercettare. Così per due set nei quali è stato sempre in vantaggio. Nel terzo Quintavalle ha condotto per 3 a 1, per 4 a 3 ma prima della fine s'è fatto raggiungere ed ha avuto un ultimo guizzo di resistenza verso il decimo e undicesimo giuoco. Poi ha ceduto convinto di trovarsi di fronte all'ineluttabile.

Minor spazio merita l'incontro tra Palmieri e Sertorio. Il romano non ha fatto altro che attirare l'avversario a rete perchè sapeva che otto volte su dieci avrebbe fatto il punto. Il colpo vincente di Palmieri è infatti di una precisione e di una velocità tali che ci vuol altro che Sertorio per annullarlo. Il triestinese è riuscito a dare un certo equilibrio all'incontro nei primi due sets quando gli riusciva qualche bella palla smacciata e perchè Palmieri non aveva ancora dato la necessaria lunghezza ai suoi colpi. Ma poi Palmieri, verso la fine del secondo set, ha cominciato ad imporre il suo giuoco e Sertorio è precipitato nella solita crisi di nervi che gli spezza completamente le sue pur buone possibilità. Il conto s'è così chiuso molto più rapidamente con un secco 6-1 al terzo set per Palmieri ed il titolo era aggiudicato.

La classifica finale

Dopo breve sosta per la premiazione e Sertorio e Quintavalle hanno pensato forse che non era il caso di prolungare ancora di una giornata i campionati per la loro partita. Sono scesi quindi di nuovo in campo ma la partita che aveva ad attribuire il terzo posto non ha interessato eccessivamente. Quintavalle l'ha disputata senza eccessivo impegno e Sertorio ha potuto limitarsi ad essere più regolare dell'avversario per batterlo. Nessun colpo trascendentale nè da una parte nè dall'altra, ma quasi un comune desiderio — si sarebbe detto — di finirla al più presto possibile. Ed hanno fatto bene i due a sbrigarsela in quattro sets perchè se la partita fosse andata un po' per le lunghe sarebbe arrivata l'incipiente oscurità a guastar tutto.

Ecco i risultati odierni:

Singolare uomini, girone finale: Palmieri batte Sertorio 6-3, 6-3, 6-1; Rado batte Quintavalle 6-3, 6-3, 7-5; Sertorio batte Quintavalle 1-6, 6-2, 6-3, 6-3.

La classifica finale è la seguente: 1) Palmieri Giovanni con punti 3; 2) Rado Augusto con punti 2; 3) Sertorio Emanuele con punti 1; 4) Quintavalle Ferruccio con punti 0.

Calciatori triestini fra gli "azzurri" per la gara con l'Ungheria a Vercelli

ROMA, 17

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica che i giocatori Blason, Loschi e Rocco della Triestina; Vincenzi e Ferraris del Napoli; Pitto dell'Ambrosiana; Attilio Ferraris della Roma; Perazzolo e Neri della Fiorentina; Piola della Pro Vercelli; Sernagiotto della Juventus; Romani del Milan; Gianni e Corsi del Bologna, sono convocati per venerdì 20 corrente a Vercelli, per sostenere nel pomeriggio un leggero allenamento, restando in Vercelli per la disputa della gara Italia B-Ungheria B del 22 corrente.

Oltre ai giocatori convocati ufficialmente, verrà molto probabilmente incluso nella squadra «azzurra» anche Geigerle della Triestina. Ciò su richiesta del commissario tecnico comm. Pozzo, il quale si è vivamente interessato affinchè il valente terzino possa giocare nell'inconro di Vercelli, nonostante la nota squalifica per ancora una gara di campionato.

Bisogna salvare la tradizione
del "trotting" triestino

L'assoluta mancanza di notizie in merito alle intenzioni presenti e future della Società delle corse, ci ha regalato, da parte degli appassionati una infinità di lettere, di vario contenuto, ma tutte con un'unica preoccupazione: quale sarà l'avvenire del trotto a Trieste?

La Società delle Corse

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, la direzione della Società delle corse si è da tempo messa all'opera per risanare la propria situazione finanziaria e se le trattative in corso non hanno potuto trovare ancora una soluzione definitiva, nulla ci induce a disperare che essa non abbia in breve a concretarsi in modo da assicurare a Trieste la vita del suo ippodromo e, con esso, quella delle sue riunioni di corse.

Le manifestazioni trottistiche cittadine non devono in nessun modo essere condannate alla definitiva sparizione nello stesso momento che ogni attività della Nazione va riprendendo il suo ritmo normale.

Trieste, riconosciuta culla del trotto italiano, il quale ha iniziato sull'ippodromo di Montebello i primi passi per il suo volo superbo che lo ha portato al travolgente progresso d'oggi, dovrebbe mettere la parola «fine» proprio quando l'attività trottistica nazionale segna una poderosa ripresa?

Tutti gli ippodromi, formanti con le loro riunioni il famoso circuito emiliano-romagnolo, hanno ripreso il loro pulsante ritmo di vita, in grande stile. Napoli sta ultimando il suo nuovo ippodromo; Leno, in quel di Brescia, indice una riunione in campo nuovo; Genova progetta la costruzione di un ippodromo; Udine richiama tutti gli appassionati del Friuli con due giornate di corse; Padova continua coraggiosamente a Ponte di Brenta la sua vecchia tradizione; a Prato e a Cento si corre e persino a Conegliano, si corre a Roma, a Milano e in ogni angolo d'Italia, e tutte queste riunioni attestano la necessità che Trieste mantenga il suo posto nel «trotting» italiano.

Il lato economico del problema

All'infuori di queste considerazioni, il problema va studiato in tutta la sua importanza, non solo dal lato sportivo, il quale costituisce per Trieste motivo di decoro e per il quale Trieste deve difendere un primato mantenuto per un quarantennio di gloriosa operosità, ma anche dal lato economico, perchè interessa varie categorie di cittadini, che sviluppano la loro attività connessa a ogni riunione di trotto.

Inutile sarebbe inoltre considerare la possibilità che, cessate per sempre le corse a Montebello, l'ippodromo possa resistere a lungo. Una palestra all'aperto così vicina alla città e adattissima alle grandi manifestazioni ginnico-sportive delle forze giovanili non è il caso di ricercarla altrove, e per Trieste è cosa indispensabile.

Per queste e mille altre ragioni noi siamo sicuri che le trattative dovranno trovare in qualche maniera una soddisfacente soluzione.

Non abbiamo avuto nessuna comunicazione da parte della Società delle corse, nè l'abbiamo chiesta per non intralciare l'opera di sistemazione che si va svolgendo; ma questo nostro accenno, che rispecchia l'interessamento di tutta la cittadinanza in generale, e quello degli appassionati in modo particolare, confermi ancora una volta a tutte quelle persone cui stanno a cuore le sorti di ogni attività cittadina, l'attaccamento di Trieste al suo ippodromo e soprattutto la sua trepida attesa, nella viva speranza di una sollecita e favorevole soluzione dell'arduo problema, che implica la possibilità o meno di continuare la sua bella e signorile tradizione ippica.

Il Trofeo "Silvano Filosa" vinto dal Dopolavoro «Lino Domeneghini»

Con lusinghiero successo si è svolta la marcia di montagna a pattuglie per l'assegnazione del Trofeo «Silvano Filosa». Numerose squadre hanno risposto all'appello del G.E.M.M.A., solerte organizzatore della manifestazione.

Alle 6.25 il sig. Romolo Filosa, padre del compianto Avanguardista, ha dato il «via» alle pattuglie concorrenti. Nel primo tratto, i bianco-azzurri della Società Ginnastica erano in testa, ma poi dovevano cedere di fronte ad altre squadre, meglio preparate per la marcia in montagna. Dopo la severa salita del Taiano, la squadra A del Dopolavoro «Domeneghini» si portava al comando e conduceva sino al mastro di arrivo, vincendo la bella gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Dopolavoro Domeneghini (caposquadra Zanon) in ore 4.5'; 2) Cooperative Operaie ore 4.20'; 3) S. S. Vedetta Veloce ore 4.38'; 4) Morara Sassi ore 4.55'; 5) D. Domeneghini (caposquadra Mezzari) ore 5.

La premiazione avrà luogo il 13 gennaio XII, nel quinto anniversario della morte dell'Avanguardista Silvano Filosa.

Il Dopolavoro e l'attività sciatoria

Seguendo le direttive del Segretario federale, si adunarono in sede del Dopolavoro provinciale i delegati del Dopolavoro e delle società più importanti che nello scorso anno esplicarono un'attività sciatoria.

L'ispettore superiore dell'O. N. D. comunicò agli intervenuti che questo anno i «treni bianchi» domenicali si effettueranno a cura del Dopolavoro provinciale, che si è già interessato di avviare dei passi verso la Direzione delle FF. SS. per ottenere una sensibile riduzione sul prezzo praticato l'anno scorso.

I treni si inizieranno non appena le condizioni della neve lo permetteranno e saranno organizzati in modo da poter consentire a tutti i partecipanti le comodità che nella stagione rigida si rendono indispensabili per razionalizzare i trasporti e consentire che effettivamente lo sport bianco segni un notevole sviluppo, eliminando l'inconveniente di mezzi di trasporto non confacenti e impropriamente attrezzati per le attività invernali. Tutti gli intervenuti si associarono pienamente alla lucida esposizione e al programma tracciato dal Dopolavoro provinciale e s'impegnarono di offrire tutta la loro collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa.

Fra giorni, non appena saranno definiti alcuni elementi base, si daranno maggiori particolari sul vasto programma di questa bella attività sportiva.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

Rappr. Triestina - Cooperative Operaie nell'odierno incontro di volata

Oggi, alle 15, sul campo sportivo di Montebello, la squadra rappresentativa del Dopolavoro provinciale, che domenica prossima dovrà affrontare a Cuneo la forte compagine veneziana per l'ambito Trofeo nazionale, disputerà una partita di allenamento contro la tecnica e veloce squadra del Dopolavoro Cooperative Operaie. Dato il grande interesse che regna negli ambienti dopolavoristici della città per l'incontro di domenica, siamo certi che numerosi sportivi vorranno presenziare a questa partita. La squadra triestina, che sarà formata quasi esclusivamente dalla forte compagine del Pubblico Impiego, con l'innesto degli ottimi Zigoi, Cuppo e De Boni dell'Acega e Sambo del Tranviario, vorrà dimostrare al pubblico presente quale sia il suo grado di forma, ed anche fare una bella esibizione del gioco della volata.

La Direzione tecnica provinciale per la volata invita i seguenti atleti di voler trovarsi oggi alle 14.30 sul campo di Montebello, completamente equipaggiati: Visintini, Canarutto, Pasinati, Cenni, Premiani, Ravalico, Mauri, De Boni, Cuppo, Sambo, Zigoi, Varisco e Bessich.

L'esplorazione della grotta di Montemilotti compiuta dall'Alpina delle Giulie

Domenica scorsa la Commissione Grotte dell'Alpina effettuò l'esplorazione e la rilevazione della grotta di Gimino, che si trova a circa cinque chilometri a Nord-Est del paese, in località Montemilotti. L'ingresso è costituito da una ampia bocca della larghezza di circa 40 metri che, con pareti verticali, precipita in un profondo abisso di ben 124 metri. A tale profondità si raggiunge il vertice di una imponente collina detritica, che costituisce la base di un cavernone lungo 220 metri e alto ben 55 metri.

Verso la parte più profonda, a Sud, si apre ancora un pozzo verticale, della profondità di 40 metri. Pertanto la profondità complessiva della cavità sotterranea raggiunge 225 metri. E' questo uno dei vani sotterranei più ampi esistenti nell'Istria. Sembra che la cavità abbia avuto origine per il crollo degli strati sottostanti, circa una novantina d'anni or sono. L'esplorazione e la rilevazione durarono circa 8 ore.

Torneo di scherma a Gorizia. La Direzione della Sezione Ginnastica avverte tutti i soci che alla fine del mese di novembre a. c. avrà luogo nella sala dell'Unione un torneo sociale di scherma nelle tre armi, con premi. Al torneo in parola potranno partecipare solamente i soci che siano in regola con i canoni. A suo tempo verranno comunicate tutte le norme relative.

Il torneo in questione servirà più che altro di allenamento per gli schermidori che parteciperanno al torneo regionale o friulano, che verrà organizzato indubbiamente entro i mesi di aprile-maggio del prossimo anno.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica, dalle 18 alle 22, tè danzante per soci e bambini

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Ciceria, Tatre Gabrega e M. Carlovizza (m. 773). Iscrizioni entro venerdì.

G. R. «Quis contra nos?». Domenica festino danza prezzi popolari. Martedì prossimo la Filodrammatica del Fascio Femminile darà nel teatrino una bellissima commedia di C. Goldoni.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita Postumia, visita Castello Lueghi e Rio dei Gamberi. Percorso automezzi. Prezzo lire 16. Iscrizione sede e bar (Carducci 28) dalle 19 alle 22. Domani chiusura iscrizioni.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita vendemmiale a Erzeli. Automezzo, pranzo, vendemmia lire 10. Iscrizioni brevetti podisti.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita automezzi sull'Altipiano dei Cici. Escursionisti salita del M. Aquila (m. 1116). Partenza ore 6 dal Largo Piave, ritorno per le 20. Iscrizioni lire 7 per soci e 8 non soci, tutto venerdì in sede, via Palestrina 3 e presso le rivendite librarie di via Battisti 16 e S. Lazzaro 1.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 20.45 trattenimento danza. Domenica gita nel Collio con automezzo. Lire 11. Iscrizioni in sede, via Imbriani 6, seralmente 18-21. Iscrizioni sezioni tennis, scuola danza, ginnastica ritmica, automobilismo, corso taglio e cucito.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte iscrizioni conseguimento brevetti di audace podista, anno XII, di domenica 22. Programma in sede. Domani seduta Consiglio direttivo.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18.30, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, proiezione del film «Nel gorgo del destino» con Betty Amann. Precederà un film «Luce» e seguirà una comica di cartoni animati. Sabato, nella stessa sede, la Filodrammatica «E. Duse» darà il grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli «La maschera e il volto». Lo spettacolo di varietà che doveva aver luogo questa sera a S. Vito, è stato rimandato.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 14.30 volatisti campo Montebello per allenamento squadra rappresentativa triestina. Stasera ore 20.30 in sede. Domani 20-23.30 festino danza. Domenica gita automezzi a Prevallo e Castello Lueghi.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Domenica prossima gita automezzi col seguente programma: partenza ore 8 dalla sede, Monfalcone. Trincea delle Frasche, omaggio Cippo Filippo Corridoni, Gorizia, consumazione del pasto; pomeriggio escursione sui monti vicini. Iscrizioni entro la sera di venerdì. Lire 4.

Circolo Marina Mercantile. Oggi alle 17 prima lezione ginnastica ritmica per bambini. Domani riunione «bridge».

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri sono invitati alla riunione di oggi alle 20.30 in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sul Lanaro. Ritrovo alle 7 al Caffè Fabris. Seralmente iscrizioni brevetti podistici per domenica prossima. Oggi alle 21 seduta Consiglio direttivo.

«Vedetta Veloce». Oggi dalle 20 trattenimento danza. Domani alle 20 atleti solito posto per allenamento. Venerdì seduta dei soci. Iscrizioni brevetti «fortior» podisti. Versare lire 5 per rinnovo tessera Dopolavoro.

S. C. «Aquila». Venerdì mattina ore 6 ciclisti in campo Montebello.

Chiamate per oggi (ore 10.30) dell'Ufficio di collocamento gente di mare

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta.

Turno Cosulich: 1 marinaio passeggeri.

Turno Navigazione Libera Triestina: 3 marinai sud, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 2 fuochisti, 4 carbonai, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Vobis. 1) Arnaldo Mussolini morì a Milano il 21 dicembre 1931. 2) Al 1.o gennaio 1934 ella avrà 63 anni compiuti e sarà al l'inizio del sessantaquattresimo. — *Mamma.* Non è consigliabile per chi voglia costituire una famiglia sana, ma nessuno lo può vietare.

Assiduo lettore, Verteneglio. Gli sportelli degli Uffici postali sono autorizzati a ricevere pezzi da centesimi 20 e 50 fino a lire 5, da lire 1 e 2 fino a lire 50, pezzi d'argento da 5 e 10 lire fino a lire 50 e pezzi d'argento da 20 lire fino a lire 100 per ogni singola operazione.

Uno studioso. Lei ci chiede un trattato di chimica che non può essere contenuto nello spazio concesso a questa rubrica. Troverà le risposte alle sue domande molto elementari in qualunque libro di chimica ad uso delle scuole.

Errante. Da Trieste non ci sono comunicazioni dirette per Bengasi. Bisogna perciò prendere il piroscafo della Società Tirrenia a Napoli (partenze quindicinali sabato ore 15) oppure a Siracusa (partenze settimanali domenica ore 21). Napoli-Bengasi I classe: Lire 496.65; II classe Lire 335.45. Siracusa-Bengasi: I classe Lire 340.20; II classe Lire 230.40. Questi prezzi comprendono passaggio, vitto e letto.

Terribile II. Lo scopo fu semplicissimo. Infatti, il manifesto di chiamata alle armi del 16 agosto 1918 faceva obbligo del servizio militare ai cittadini residenti nel Regno che, nati in anni posteriori al 1873 e già provvisoriamente dispensati dal servizio come nati e residenti all'estero, o come espatriati prima di aver compiuto il 16.o anno di età, dovevano presentarsi al Distretto Militare nelle ore antimeridiane del 1 settembre 1918. Tale manifesto è inserito nella Circolare n. 493 del «Giornale Militare» (e non Bollettino Ufficiale) del 1918 a pagina 905, giusta il Decreto Luogotenenziale del 14 luglio 1918, N. 1030. Pertanto a lei non spetta, a nostro parere, nessuna qualifica.

La Bianca. Tito Schipa è nato a Lecce il 2 gennaio 1890. Debuttò come tenore a Vercelli nel 1911 nella «Traviata». In seguito ha cantato alla Scala, al San Carlo, al Costanzi e in altri principali teatri italiani.

Vecchia triestina decaduta. La domanda per l'accoglimento di un vecchio nell'Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» deve essere corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di cittadinanza italiana e dimora a Trieste (Ufficio anagrafico municipale via A. Diaz N. 25); 2) Certificato di nascita (rispettivo ufficio parrocchiale); 3) certificato di sanità oculare, vaccinazione e se sofferto il vaiuolo (Ufficio d'Igiene, via Pitteri n. 2); 4) certificato di povertà (Delegazione municipale); 5) certificato di buona condotta (Municipio). Attualmente tutti i posti sono occupai. L'Istituto è destinato per gli indigenti.

Vittorio. L'unico rimedio sono gli occhiali. In caso estremo può venir tentato un intervento chirurgico. Solo l'oculista può decidere. — *Medicis.* La malattia non è contagiosa. Non può esser causa di conseguenze gravi. L'unica cura radicale è data dall'operazione chirurgica.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D; 12 A; 13.16 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D.

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M. (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 19 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

La Borsa di Trieste

ottobre	17	16	ottobre	17	16
Rend. 3½%	88.40	88.40	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	92.30	92.25	Meridion.	599.—	605.—
Obbl.Ven.	90.—	90.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.50	104.50	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.50	104.50	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	486.—	486.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F.S. 4½%	486.—	486.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	38.—	38.—
Fo.3 V.6½%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	993.—	992.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	55.—	55.—
Generali	3805.—	3770.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	482.50	482.50	Forz.Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1920.—	1920.—	S. I. P.	30.25	30.25
Riun. A	1860.—	1870.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1775.—	1780.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	583.—	587.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	399.—	399.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	25.—	25.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	35.—	35.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	147.50	148.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 59.95; New York 13.13; Francia 74.37½; Svizzera 368.10.

Mercato sostenuto. Migliori le Generali, il rimanente è invariato con pochi affari.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Giuliano, Paolo.

NASCITE (17 ottobre 1933): Legittimi: Cullin Annamaria; Arena Serafino; Bruno De Curtis Giuseppe; Campitelli Giuliana; Rinaldi Antonio. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Bragantini Augusto a. 58; Matassi Giovanni a. 69; Versa ved. Strukel Giuseppina a. 67; Giovenali Dorina a. 13; D'Oerfler Ettore a. 76; Trambusti Tomaso a. 85; Sustersich Mario a. 26; Lusa Luigi a. 67; Latin in Maurel Lucia a. 60; Molt Roberto m. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Simunic Giovanni, meccanico e Kalc Antonia, casalinga; Pachor dott. Antonio, impiegato e Gnoli dott.ssa Bianca, casalinga; Monteforisi Guglielmo, impiegato e Bittesnek Giuseppina, impiegata; Grassi Carlo, commesso e Puzzer Rosa, domestica; Venzano Giuseppe, barbiere e Blason Maria, casalinga; Skerbec Emilio, calzolaio e Casanova Elsa, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Napolitano Francesco, agente di p. s. e Biaschevitsch Walburga, impiegata.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori: cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, regolarmente forte, presenza, rispettosa, indole buona offresi (miti pretese), altra principiante, amorosa bambini; altra cuoca; altra prestaservizi. Rivolgersi Ginstica 15, telefonare 5049 chiamando «Anna», «Gemma», «Maria», «Ofelia». 1000 A

A. PRESTASERVIZI ottima cucina, servizio tavola, attestati, miti pretese offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 5904. 84639 A

BONNE toscana, istitutrice, cuoche, cameriere, cameriera giornata, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offre Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 50547 A

CAMERIERA capace tutti lavori, con buoni attestati e buone informazioni offresi. Via Settefontane 13, III, p. 20. 50511 A

CAMERIERA pratica, con attestati offresi. Rittmeyer 4, portiere. 84524 A

CUOCA lunghi attestati offresi a piccola famiglia. Cassetta 24104 A. Unione Pubblicità. 24104 A

CUOCA capace cucinare, direzione casa offresi casa signorile. S. Nicolò 27, portiere, dalle 16-17. 84644 A

CUOCA giovane, altri lavori, tutto fare, presso piccola famiglia offresi. Via Capitolina 4, presso Giacomini. 84619 A

CUOCA bella presenza, referenze, aiuto lavori, anche presso famiglia tedesca offresi tutto giorno o stabile. Maurizio 10, II, interno. 84630 A

DOMESTICA 30-enne, tutto fare, onesta, lunghi attestati offresi. Viale Venti Settembre 67, latteria. 84660 A

DOMESTICA con attestati, stabile o prestaservizi offresi. D'Azeglio 5, portiere. 84588 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Piazza Vecchia n. 4, III. 50461 A

DOMESTICA friulana onesta, capace tutto fare, attestati ottimi offresi. Valdirivo 5, mezzanino. 84629 A

DONNA media età offresi presso distinta famiglia. Via Torre Bianca 19, porta 9. 84648 A

DONNA capace di tutto, cucinare, stirare, ordinata, tutto il giorno, ore da combinarsi offresi. Paduina 5, pianoterra, interno. 84537 A

DONNA brava tutti lavori, buoni attestati offresi distinta famiglia. Via Udine 2, portiere. 50410 A

DONNA capacissima cucina, tutti lavori, referenze offresi tutto giorno o stabile. Maurizio 10, II, interno. 84631 A

FRIULANA 30-enne, di buona famiglia offresi quale cameriera, ambulatorio, dentista, persona sola, vicemadre, tutto fare piccola famiglia, assistenza ammalati. Mosolo, Fonderia 5, III, destra. 24097 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, miti pretese offresi. Scussa 6, portinaia. 50549 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno offresi. Battisti 2, portinaia. 50469 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, oppure stabile, con attestati offresi. Crispi 39, pianoterra. 50433 A

PRESTASERVIZI offresi. Madonnina 36, portinaia. 50484 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace tutto fare, lunghi attestati offresi. Foscolo 44, latteria. 84520 A

PRESTASERVIZI 30-enne, tutto il giorno oppure combinarsi offresi. Rivolgersi dopo le 15 via Slataper 16, I. 50518 A

RAGAZZA 16-enne principiante, forte e volonterosa offresi. Via Pesce 2. 4187 A

RAGAZZA pratica tutto fare, con lunghi attestati, offresi prestaservizi oppure stabile. Via Milano 12, portinaio. 50466 A

RAGAZZA volonterosa, tutti lavori offresi. Via Torrebianca n. 10. 84613 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare, capacissima. Battisti 11, portiere. 84612 A

RAGAZZA 30-enne brava per tutti lavori offresi a giornata. Via Ginnastica 22, botteghino. 50491 A

RAGAZZA onesta, tutti lavori offresi prontamente lire 30. Donadoni 2, III, porta 14. 84580 A

RAGAZZA di bella presenza, sana, brava tutto fare, lavori di casa, con buoni attestati e informazioni offresi. S. Nicolò 30. 84574 A

RAGAZZA sana, robusta, quale prestaservizi, tutto giorno offresi. S. Francesco 8, p. 15. 50496 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi stabile oppure prestaservizi. Via Corridoni 21, portinaia. 84628 A

RAGAZZA bella presenza, pratica tutti lavori offresi. Via Vasari 18, mezzanino. 50529 A

RAGAZZE due, friulane, offronsi prestaservizi a giornata. Via Udine 23, portinaia. 84605 A

RAGAZZETTA friulana offresi per bambini e lavori leggeri, miti pretese. Timeus 1, portinaia. 84578 A

27-ENNE capace tutto fare, buoni attestati offresi stabile o prestaservizi. Via del Bosco 19, p. 10. 50503 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiutocameriere, tuttofare, cuoche, bambinaie, prestaservizi, balie, bonnes, istitutrici, governanti, direttrici, segretarie, Trieste, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, Estero cercansi. Ginnastica 15, etelefono 5049. (Informazioni gratis). 1000 B

A. A. PER Trieste, Bari, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Bengasi, Alessandria, Padova, Fiume, cercansi cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale. Viaggi pagati. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 84661 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti persone sole, segretarie, signorine, principianti, cercansi urgentemente. Sannicolò 12. 50540 B

A. DOMESTICA sappia bene cucinare, alto mensile, altre, cercansi Trieste, Napoli, Catania, Palermo. Goldoni 3, II. 50552 B

CAMERIERA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12 via San Francesco 28, II. 50516 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50534 B

PRESTASERVIZI giovane, referenze, 3 ore mattina, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 viale XX Settembre 44, II, sinistra. 84600 B

RAGAZZETTA per lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84632 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA e cameriere, offresi a casa signorile, referenze. Cassetta 24101 C Unione Pubblicità. 24101 C

GIOVANE distinto, dispone automezzo, piccola cauzione, cerca occupazione. Cassetta 24106 C Unione Pubblicità. 24106 C

IMPIEGATO qualsiasi lavoro ufficio, posto fiducia, offresi, miti pretese. Cassetta 24109 C Unione Pubblicità. 24109 C

SIGNORA educata, offresi per condurre passeggio bambini. Offerte cassetta 24090 C Unione Pubblicità. 240090 C

SIGNORINA seria, lunga pratica ufficio, corrispondente italiano-francese, dattilografa, contabile, cassiera, sbriga pure qualsiasi lavoro fiducia, occuperebbesi presso società o ditta seria, anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 24099 C, Unione Pubblicità. 24099 C

SIGNORINA diplomata francese, offresi accompagnare, istruire bambini. Garibaldi 15, porta 9. 50459 C

TENITORE libri, corrispondente, persona di fiducia, offresi anche alcune ore giornaliere. Cassetta 24096 C Unione Pubblicità. 24096 C

VENTIDUENNE tedesca, ottima famiglia, certificati studi superiori, parla inglese, italiano, suona piano, occuperebbesi governante bambini distinta famiglia, anche fuori Trieste. Cassetta 24086 C Unione Pubblicità. 24086 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, scopo reclame, 8-12 mesi garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 84655 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso), splendide riuscite. Ondulazione acqua lire 3, ferro, taglio 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 50546 CC

A. CAPPELLI elegantissimi 13 in poi; riformature in giornata 7. Goldoni 3, II. 50553 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 84570 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 4188 CC

A. PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara, massima perfezione qualsiasi pelliccia, prezzi minimi. Spiridione 12, I. 84667 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

CAPPELLI elegantissimi velluto confezionansi 8. Riformature 5. Anastasio 10, secondo. 50515 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, moderne lire 30. Ginnastica 3, portineria. 84664 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 84650 CC

SARTA taglio perfetto, buon gusto, confeziona subito mantelli, cappotti lire 40, vestiti elegantissimi 25; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I, destra. 84662 CC

SARTA uomo brava, offresi qualunque lavoro. Gelsi 10, IV, sinistra. 50536 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 25, III. 84603 CC

SARTA perfetta, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualunque lavoro, buon gusto, «chic», offresi soltanto giornata. Rittmeyer 14, porta 16. 24125 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore pratico, cercasi. Presentarsi dopo le 18. Indirizzo Piccolo. 84646 D

GARZONA pratica, cerco. Via Crispi 3, primo, sartoria. 84659 D

GARZONE modisteria, 15 settimanali, cercansi. Già Semo, San Nicolò 21. 50517 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Viale XX Settembre n. 21. 50548 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Corso 29, Zenobi. 50475 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Carducci 12. 50514 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, per bambina, cercasi. Salita Trenovia 6, II piano. 50493 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, bagno, stufa, posizione centrale, cercasi. Cassetta 24115 E Unione Pubblicità. 24115 E

STANZETTA mobiliata presso famiglia ammodo, cerca pensionata primo novembre. Indicare prezzo cassetta 24107 E Unione Pubblicità. 24107 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA ingresso libero, vitto, cura vestiti, prezzo mite affittasi. Galatti 8, secondo (Posta Centrale). 84611 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 50495 F

A. A. CAMERA mobiliata, bellissima, massimo comfort affittasi lire cento. Via Brunner 5, porta 9. 24119 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, ascensore, ambiente signorile, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 84540 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 84583 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto. Coroneo 35, terzo, sinistra. 50532 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi. Manzoni 20, porta 21. 50545 F

A. A. MOBILIATA prontamente affittasi distinto. Timeus 3, terzo, destra. 50542 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, 1 persona 100, due 130 affittasi. Ventisettembre 59. 84517 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino destra. 50493 F

A. STANZE vuote, mobiliate, cercansi. Piazza Venezia 4, portiere. 84616 F

A. STANZETTA pulitissima affittasi. Via Milano 25, secondo, Caputo. 50528 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 50527 F

CAMERA elegante pensione, bagno affittasi. Via Giulia 32, I. 50502 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sinistra. 50457 F

CAMERA e cameretta mobiliata affittansi paraggi via dell'Università 3. Indirizzo Piccolo. 50478 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 84621 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 84610 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 50505 F

CAMERE due, eventualmente una, ingresso libero, vuote affittansi. Corso V. 2, II. 84656 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Corso Garibaldi 19, Ricci. 84597 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via S. Marco N. 13, porta 9. 50494 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 27, pt., porta 5. 84636 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario affittasi. Ventisettembre 53, secondo, sinistra. 84625 F

LETTO a una donna seria affittasi. Indirizzo Piccolo. 50477 F

MATRIMONIALE, comodo, cucina affittasi, anche con bambino. Pietà 31, porta 25. 50429 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, pulitissima, affittasi impiegato 80 mensili, purchè stabile. Settefontane 20, II, destra. 50471 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 9. 84596 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi soltanto ufficiali. Visitare 15-16. Gatteri 32, terzo. 84645 F

MOBILIATA bellissima, stufa, luce, vitto ottimo affittasi 310. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 84594 F

MOBILIATA, salotto, eventualmente due, bagno, telefono, affittasi. Ghega 7, secondo. 84598 F

MOBILIATA vitto lire 300 affittasi. Corso Garibaldi 4, I, porta 7. 84606 F

MOBILIATA, bagno, salotto, eventualmente vitto affittasi. Fiera Campionaria. Indirizzo Piccolo. 84609 F

MOBILIATA, soleggiata, prezzo modesto affittasi. Foscolo 4, IV, sinistra. 84590 F

MOBILIATA, semilibera, affittasi. A. Caccia 6, porta 11. 50498 F

MOBILIATA affittasi due studenti, con vitto, oppure distinto. Gatteri 32, II, destra. 50519 F

MOBILIATA, chiara, ariosa, tranquilla, affittasi prontamente presso piccola famiglia, Via S. Francesco 36, II, 4. 00036 F

PENSIONE darebbesi studenti o scapoli. Corso Garibaldi 4, I, porta 7. 84607 F

PENSIONE offre signora tre distinte persone. Indirizzo Piccolo. 50501 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distinto, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 50535 F

STANZA vuota, camerino, volendo mobiliati, affittansi. Scussa 7, IV, sinistra. 50551 F

STANZA bella, grande, vuota. Felice Venezian 23, II. 4185 F

STANZE due, grandi, vuote, vista mare, comodo cucina, indipendenti. Montfort 6, porta 11. 4189 F

STANZE (due) vuote, ufficio, ingresso libero, affittansi, Zonta 9, I. 50530 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, canto, operetta, varietà. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero.

A. A. A. BALLERETE elegantemente. Scuola prof. Pertot, diplomato Parigi. Imbriani 14. 50480 G

A. A. BALLARE scuola Girardelli Santini. Via Palestrina 3, II. 84599 G

A. A. BALLERETE prestissimo, seralmente, collettive, prezzi modici. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 84641 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, II. 24116 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 24077 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 84577 G

ESAMI abilitazione magistrale, ammissione medie superiori licenza avviamento commerciali, preparazione razionale in un anno. Corso Garibaldi 6. 24117 G

FRANCESE metodo rapido, pronuncia perfetta, modicissimi. Corso Emanuele 19, III. 24120 G

GRECO, latino, matematica, lezioni singole, riunite, impartisce espertissima insegnante. Cadorna 5, terzo, ore 17-20 84638 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione, letteratura. Traduzioni. Via Duca d'Aosta 12. 83094 G

INSEGNANTE coscienziosa, istruisce bambini classi elementari. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 84592 G

ITALIANO, aritmetica, matematica, latino, francese, spagnolo, tedesco. Studio Eucnkel, Toti 2 (Garibaldi). 84593 G

MISS Nicolson, lezioni d'inglese, commercio. Torre bianca 22, quarto. 50490 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 84551 G

SIGNORA impartisce lezioni tedesco, bambini ragazzi. Via Giulia 32, I. 50500 G

SIGNORINA per portare passeggio bambini e ripetizioni doposcuola, offresi. Indirizzo Piccolo. 84552 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bulldog smarrita. Prego portarla via dei Navali 16. 50464 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, giardino, cucina, affittasi. Via Petronio 10. 50492 I

ALLOGGETTO signorile, due camere, anticamera, cucina, giardino, ogni comodità, vista mare affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 24126 I

APPARTAMENTI due, tre camere, massimo comfort, affittansi Apiari 20, casa nuova costruzione. 84166 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 50524 I

APPARTAMENTINO Scorcola, due stanze, cucina, comfort, giardino, 140. Lazzaro 11, primo. 24123 I

APPARTAMENTO, due camere, ripostiglio, cucina, Caprin 18, acqua, luce, gas, rimesso a nuovo, affittasi. 84162 I

APPARTAMENTO tutto rimesso a nuovo, due camere, camerino, cucina, affittasi via Giulia 54. 84163 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi S. Francesco 52, tutto rimesso a nuovo. 84164 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, massimo comfort, affittasi, tutto rimesso a nuovo. Ferriera 31. 84165 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi Galleria 19. 84167 I

APPARTAMENTO 5 camere bagno, anticamera, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso completamente a nuovo, massimo comfort, affittasi Gatteri 13. 84168 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 50538 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, accessori, secondo piano, affittasi prontamente. Via Corti 1 (piazza Venezia). Rivolgersi proprietario, primo piano, destra. 50537 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze, accessori, primo piano, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Coroneo 21. 50508 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, camerino, cucina, bagno, due gabinetti, termosifone, ascensore, posizione centrale, terrazza, soleggiato, affittasi Rivolgersi via Mazzini 4. 84604 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Tomaso Luciani N., 12, IV. 84635 I

APPARTAMENTO 5 stanze lussuosamente mobiliato, ascensore, telefono, affittasi prontamente. Informazioni dalle 9-11 e 18-21, telefono 57-44. 50513 I

APPARTAMENTO signorile, vicino Stazione Centrale, 5 stanze, camerino bagno, affittasi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Giulia 13 II, dalle 16-18, telef. 64-19.

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4: rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze, camerino, cucina, bagno. Giachin, Battisti 8. 50378 I

CAMERA cucina, acqua-luce, soffitta, scambiasi con uguale paraggi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 84585 I

MAGAZZINO tettoie chiuse, acqua-luce, cortile vasto, adatte qualsiasi uso, affittansi. Piccardi 12. 50531 I

MAGAZZINO via Donadoni 2, affitta buone condizioni Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 50522 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 50379 I

NEGOZIO centralissimo, Corso Vitt. Em. III, affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50550 I

NEGOZIO in Corso Garibaldi, affittasi. Offerte Cassetta 24111 I Unione Pubblicità. 24111 I

PARTE villetta, ingresso proprio, 5 locali cucina, bagno, comfort, giardino vista mare, monti, affittasi 350 mensili. Turci, Pozzo del Mare 2. 84579 I

QUARTIERE una stanza e cucina affittasi. Via D'Azeglio 20, IV. 24122 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi prontamente. XX Settembre 87, II. 50543 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, comfort Gatteri 33, affittasi. 84633 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, via Porta 5, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 50523 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, via Cologna 11, affitta 1.o novembre Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 50521 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, accessori affittasi. Lazzaro 11, terzo, rivolgersi primo. 24123 I

STANZE quattro uso studio, accessori, IV piano, ascensore, calefazione centrale, affittansi per gennaio. Via Coroneo 21. 50507 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, poggiolo, casa signorile bella posizione, cercano sposi distinti. Offerte prezzo: Cassetta 24103 L Unione Pubblicità. 24103 L

APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, accessori, cercano coniugi per subito o entro l'anno. Offerte Cassetta 24114 L Unione di Pubblicità. 24114 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, oppure camera camerino e cucina, non oltre lire 120. Cassetta 24105 L Unione Pubbl. 24105 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO ingrandimento, proiezione (germanico), vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50474 M

CANE bulldog, vendo. Bonomo 13. 84575 M

CANE caccia setter-bracco, tre anni, con prova, vendesi. Piazza S. Giovanni 1, I. 84601 M

CAPPOTTINI usati, ottimo stato, bambini 2-5 anni, uno ragazza quindicenne, vendonsi. Via Milano 13, I, destra; dalle 10 in poi. 84622 M

CARROZZELLA da bambini, vendesi occasione lire 60. Timeus 7, I, destra. 24088 M

CARROZZELLA fonda nuova «Cigno», vendesi occasione. Udine 2, calzoleria. 50462 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultima novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 23370 M

LIBRI prima Ginnasio «Dante», vendonsi ottimo stato. Imbriani 16, II, sin. 84615 M

LUCIDATRICE «Protos» (Siemens) seminuova, vendesi occasione. Natale via Arcata 9, telefono 65-33 50473 M

MACCHINA Singer sarto, altra famiglia, vendonsi occasionissima. Istituto 5, pianot. 50533 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 95, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 24128 M

MACCHINE scrivere, ottima occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84591 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre Necchi rientranti, altra 150, altra sarto. Natale, Arcata 9, telefono 6533. 24121 M

MATERASSO nuovo, coltrinaggi, pendolo, serrature di sicurezza, vendo in mattinata. S. Lazzaro 10, III, destra. 50458 M

PELLICCIA lontra nuovissima, vendesi occasione. S. Lazzaro 15, p. 15. 84623 M

PELLICCIA murmel occasione, volpe polare grigio, bionda, vendonsi. Carducci 30. 84654 M

RADIO perfetto, prende tutta l'Europa, stracocasione, vendesi. Rivalto 1, V. 84602 M

SINGER rientrante, seminuova, vendesi occasione. Pacinotti 5, II, porta 8. 50487 M

SPARHERD splendido, stufa gas, altra elettrica, vendonsi. Romagna 2, I. 50526 M

STUFE e pompa a mano, vendonsi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 50539 M

TAPPETO Argaman nuovo 3x4, stufe elettriche, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 84634 M

VESTITI teatrali e passeggio, mantelli, vendonsi. Rossetti 28, p. 10. 84627 M

VESTITI uomo usati, biancheria, volpe nuova, vendonsi. Via Fonderia 4, III. 50506 M

VIOLINO autore lire 500 occasione vendesi. Cologna 2, mezzanino destro. 50497 M

VIOLINO autore, vendesi. Amministrazione Brunetti. Piazza Borsa 4. 50512 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTI, cuffie, acquistansi. Riparazioni apparecchi radiofonici. Radiofotoluce. Piazza Piccola. 84618 N

CASSA controllo, macchina espresso, domini, giuochi caffè, occasione acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta 24112 N. Unione Pubblicità. 24112 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni, cuffie, radio. Rivolgersi Timeus 11. 24118 N

MACCHINA cucire, qualsiasi sistema, compero. Offerte Cassetta 23939 N. Unione Pubblicità. 23939 N

RADIO tre, cinque valvole, acquisto, purchè occasione. Cassetta 24095 N. Unione Pubblicità. 24095 N

RADIO trasportabile, acquistasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 24093 N. Unione Pubblicità. 24093 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ATTENZIONE. Per incarico fabbrica viennese, liquidasi partita mobili, prezzi incredibili. Turk, Battisti 12. 84663 NN

A. SALA pranzo noce, nuovissima, non ritirata dal negozio, vendesi grande perdita. Visitare Brod, via Venezian 7. 4190 NN

A. SALOTTO moderno, vendo qualunque prezzo. Specialità divani, poltrone, ottomane moderne; suste, materassi. Tappezziere, Gatteri 46. 50486 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545. Nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate! 23367 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 84649 NN

CAMERA pranzo mogano, moderna, vendesi causa partenza. Cologna 11, I p. Cecchini. 84581 NN

CUCINA modernissima, camera radica noce, altra chiara, occasionissima vendonsi. Tarabocchia 6. 50499 NN

CUCINE ultima creazione, prezzo di fabbrica, vendonsi. Via Udine 49. 84626 NN

LETTO piegabile, laccato bianco, quasi nuovo, con materasso lana pulitissimo, vendesi occasione. Via Giulia 3, III, porta 8. 50472 NN

LIBRERIA e cappotto uomo, vendonsi. Via Madonnina 19, porta 2. 50485 NN

MATRIMONIALE stile barocco, lavorazione perfetta, vendesi. Via Trento 1, II sinistra. 50482 NN

NOLEGGIASI pianoforte a domicilio, paraggi via dell'Università. Indirizzo Piccolo. 50479 NN

PIANINI, armonium, noleggiansi prezzi convenientissimi. Felice Venezian 30, porta 8. 84642 NN

Dopo breve malattia, spirava ieri nel bacio del Signore, munita conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari,

VITTORIA LUXA nata LEBA

d'anni 73

Il desolato marito **MARINO**, a nome dei figli, dei cognati, nipoti e dei parenti tutti, partecipa tale irreparabile perdita amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 19 corrente, ore 15, partendo dalla casa n. 138 di Prosecco.

Prosecco, 18 ottobre 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Il giorno 15 ottobre, dopo lungo soffrire, chiudeva la sua nobile ed operosa esistenza

GIOVANNI MATASSI

impiegato privato a riposo

A tumulazione avvenuta, accasciatissimi, ne dànno il doloroso annunzio la consorte **MARIA nata BUSSIGNACH**, i figli **dott. GIUSEPPE, MARIA e dott. CESARE**, le nuore **ITALA SCHIAVON** e **MARIA STURDI**, in unione agli altri congiunti.

Trieste, 18 ottobre 1933-XI.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28.

PIANINO germanico perfettissimo, incrociate, vendesi occasione rara. Commerciale 13, secondo. 24129 NN

PIANOFORTE Mignon, Vienna, perfettissimo, vendesi 2200. Pecar, S. Francesco 22, I. 50544 NN

SALA pranzo quercia affumicata, vendesi 1300. Molingrande 42, II sinistra. 50520 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 3 porta 10. 84653 NN

STANZA da pranzo mogano, vendesi. Via Parini 9, porta 10. 50460 NN

TAVOLO rotondo, marmo, uso bar, vendesi. Madonnamare 3, primo sinistra. 4186 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. Acquisto gioielli, oro brillanti, argenteria. 84658 O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere pagò prezzi superiori. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 50446 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista oro, prezzi altissimi. Cresime, scambi vantaggiosi. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. CERCO per primissima compagnia locale pensionato di alta carica quale promotore affari assicurazione vita presso nominativi facoltosi. Cassetta 24085 P Unione Pubblicità. 24085 P

A. ESPERTO mediatore legnami disponga importanti relazioni presso forti consumatori cercasi. Cassetta 24085 P Unione Pubblicità. 24085 P

ABILI produttori vendita macchine da scrivere cercansi. Ozwartacki, Timeus 4. 50509 P

CASA libraria Aurora cerca rappresentante Monfalcone Gorizia. Occorre piccola cauzione. Via Riborgo 16. 84614 P

PIAZZISTI (anche donne) per vendita diversi oggetti a rate cercansi. Grüner, Scalinata 3. 50476 P

VIAGGIATORE introdottissimo commestibili, drogherie Venezia Giulia-Isole, attualmente occupato seria ditta accetterebbe altra casa articoli inerenti. Cassetta 24084 P Unione Pubblicità. 24084 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA buono stato acquisto. Cassetta 24108 Q Unione Pubblicità. 24108 Q

CAMIONCINO Fiat 507, portata 10 quintali, piena efficienza vendesi. Agenzia O. M., via Coroneo. 84647 Q

GRAMMOFONO valigia, dischi, Bicicletta, sci, vendonsi occasione partenza. Donadoni 9. 84603 Q

MOTO Guzzi 2 valvole quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 50481 Q

MOTO occasione e nuove Triumph, Zenith, NSU, vendonsi prezzi eccezionali, liquidazione esistenza. Motorimport, Piazza Duca Abruzzi 1. 24130 Q

503 Berlina, 514 torpedo, 8.a Lancia, camion Ford 10 q., 509 spyder, varie altre macchine. Garage Moderno, telefono 4553. 2376 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA rigattiere vendesi prontamente causa partenza. Via Foscolo 9. 50504 R

BUFFET spaccio vini vendesi o scambiasi con casetta. Indirizzo Piccolo. 50470 R

CAFFE' centralissimo cerca socio per sostituire socio uscente, oppure vendesi. Offerte Cassetta 24097 R Unione Pubblicità.

LATTERIA-caffè espresso, avviamento controllabile, vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 84576 R

MACELLERIA incasso giornaliero garantito lire 700 vendesi per ritiro commercio. Cassetta 24098 R Unione Pubblicità. 24098 R

NEGOZIO frutta bene avviato vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84643 R

NEGOZIO centrico commestibili, vendo causa malattia, eventualmente sarei disposto costituire società, assicurando ottimo impiego di capitale. Offerte dettagliate con capitale disponibile, Cassetta 24127 R Unione Pubblicità. 24127 R

NEGOZIO mercerie, vendesi o associasi. Indirizzo Piccolo. 24124 R

OSTERIA o spaccio cerco per contanti oppure in consegna. Rivolgersi Sorgente n. 6, osteria. 84582 R

TRATTORIA giardino gioco bocce consegnasi a interposta persona. Indirizzo Piccolo. 84594 R

A tumulazione avvenuta partecipano la morte della indimenticabile

EMILIA BURI

nata nobile de ROSS...

le famiglie **de ROSSIG...**, **BURICH e LANZA.**

Trieste, 18 ottobre 1...

Prim. Impresa Zimolo. via Torre...

PER ritiro socio, vecchia ditta cerca capitalista con lire 50-75... stensione già vaste relazioni af... assicurata al doppio. Offerte 24113 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

A 19.500 costruisconsi villette ... cucina, cesso-bagno, cantina, ... sitabili costruzioni in corso. In... colo.

CASA città 7 quartieri 2 came... negozio affittasi vendesi. Indiri...

FONDO città con fabbricati ad... rimessa magazzini industria aff... desi. Indirizzo Piccolo.

FONDO compero subito prezzo ... circa 25 per 30 metri soleggia... ze tram, possibilmente vista. In... Piccolo.

FONDO splendida posizione per ... ne due ville o edifici abitazio... Cassetta 24094 S Unione Pubbli...

STABILE Capodistria, posizio... luce, giardino vendesi 11.000. R... Roma 3.

SU stabile valore 450.000 cerco ... percento. Semini, Caffè XXX ...

VENDO sottoprezzo causa ... campagna a Monfalcone lire ... con fondo Rione del Re Trieste ... casa con fondo a Scoffie lire ... agricola con due case a San ... 13.000. Offerte in giornata. Cass... Unione Pubblicità.

VILLA esente tasse centro soleg... dino fruttifero vendesi. Indiriz...

VILLINO, orto, vigneto, vendesi ... volgersi erbaggi, Barcola, Bon...

VILLINO nuovo 5 camere, sal... termosifone giardino, bella pos... desi buone condizioni. Passeggio ... 103 (tram).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

DISTINTA signorina 30-enne, be... za, educata, moralità, sposereb... serio, statale. Dettagliare. Ina... ferte Cassetta 24092 U Unione ...

VEDOVO benestante con bambi... rebbe signorina di cuore. Offert... 24091 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A rate da lire 5 in poi vestia... calzature, orologi, ecc. ecc. ... piazza S. Giovanni 3. Chiedet... informativo.

---

30 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

— Non mi abbatteranno! — esclamò, decisa. — Questa Dolorosa che nasconde perfino il suo nome, non lavorerà nei miei teatri...

Guardò l'ospite negli occhi e con voce più secca gli impartì l'ordine:

— Ecco una piccola fiala, ermeticamente chiusa. Tra qualche minuto uscirete di qui... Andrete alla Ottava Strada in fondo alla quale è la villa apprestata per la nuova «stella»... Ella non arriverà, per mare, che verso le otto di domattina. Avete quindi tutto il tempo per trovare la sua camera e versare il contenuto di questa fiala nel cuscino del suo letto. Avete capito?

Giuliano Breton s'era fatto pallidissimo, di stupore e di collera.

— Come? — balbettò. — Voi volete che... che io...

Non trovava le parole per esprimere la sua indignazione per il mostruoso servizio che gli si chiedeva.

— Sì! — ella disse con cinismo. — Lo voglio!

— Mai! — protestò il giovanotto con energia. — No! io non compirò mai un simile delitto! Voi potete fare di me tutto quello che volete, ma non un assassino...

Per tutta risposta Lora Mirtill si levò, si stirò languidamente. La vestaglia le si aprì un poco, scoprendo le sue bianche spalle.

E con una piccola risata soggiunse:

— Sul serio? Rifiutate? E' strano! Veramente strano! E io che credevo...

Il giovinotto ebbe un'idea. Vedendola ridere, pensò ch'ella avesse voluto metterlo alla prova e che tutta quella trama delittuosa non fosse che uno scherzo.

— Confessate che non mi avreste permesso di farlo! — disse.

Ma ella chiese tranquillamente:

— Perchè?

D'improvviso egli fu più sconvolto che mai:

— No! non è possibile!... Ditemi che non mi avete chiesto una cosa simile seriamente! Ditemi che volevate sapere fino a qual punto mi accechi il mio amore per voi...

— Oh, il vostro accecamento vale ben poco... E il vostro amore anche... La prova è che ragionate ancora, che vi rifiutate di eseguire la mia volontà, dopo di avermi detto che, per me, fareste qualunque follia...

Quale attitudine più sconcertante che quella di una donna simile, la quale parlava con un sorriso innocente di un delitto da compiere. Immobile e rigida nella vestaglia che ne modellava stupendamente la bella persona, ella guardava il compagno con aria di sfinge.

— Stasera non sono bella, vero? — insinuò.

— Oh sì! Mai siete stata tanto bella...

— E allora, come mai non mi amate più?

— Ma io vi amo! Vi giuro che sono pazzo d'amore, che mi faccio violenza per non gettarmi ai vostri piedi, per supplicarvi di essere mia...

— E' inutile, dal momento che sono pronta a diventare vostra per sempre... Soltanto, pongo a questo dono di tutta me stessa una piccola condizione e voi vi rifiutate di accettarla!... Come volete che possa credere in voi?

Com'era già lontano il confortante colloquio che il giovinotto aveva avuto con Detaille! Di nuovo egli si sentiva legato mani e piedi a colei che aveva saputo stregarlo e contro il cui potere si dibatteva invano!

— Uccidere! — gridò con orrore. — Uccidere una donna, vigliaccamente, è questa secondo voi la piccola condizione? No, mai e poi mai! Non vi ascolto più!

Tutta l'onestà del suo animo si ribellava all'infame disegno. E si propose di vincere l'incantesimo che faceva di lui uno schiavo.

— Tacete! — ripetè convulsamente. — E' preferibile non vedervi mai più.

Si diresse alla porta e fece per oltrepassarla e lanciarsi giù per le scale.

Lora Mirtill impallidì. Fece una smorfia di rabbia.

Aveva perduto! Quell'uomo era riuscito a scuotere il giogo cui aveva saputo sottometterlo!

Fu, per lei un attimo d'intensa emozione. Non poteva, tuttavia, lasciare che se ne andasse così. Sarebbe stato capace di raccontare a qualcuno l'odiosa proposta che lei gli aveva fatto.

Si scosse.

Giuliano Breton era già nel corridoio buio.

— Pazzo! — gli gridò con una sonora risata. — Pazzo che non sei altro!... Ingenuo, che mi credi capace di volere la morte di una sconosciuta... Ah! ah! Ci sei cascato!...

E lo trattenne, ridendo sempre di quel suo riso falso.

L'ufficiale s'era formato; esitante, poi aveva fatto ancora un passo verso la scala.

— Ed ecco quello che gli uomini chiamano amore! — esclamò l'attrice.

Questa volta Breton cedette, confuso, umiliato.

E Lora Mirtill fu costretta a volgere il capo per nascondergli la gioia che le illuminava il volto.

***

— Non è vero, eh?... — mormorava Giuliano Breton. — Sapevo bene che non era possibile...

— Ciò non impedisce che siate fuggito! — ella commentò con falsa tristezza. — Se non vi avessi trattenuto, già sareste lontano di qui, a maledirmi, giurando di non volermi rivedere mai più.

Ella poteva al momento opportuno, da attrice consumata, far tremare una lagrima sul ciglio.

E il compagno, che non l'aveva mai vista piangere, che la credeva addirittura senz'anima, fu turbato da quella perla liquida, al punto da cadere in ginocchio.

— Vi domando perdono! — egli disse. — Vi giuro che vi amo! Ma mi avete chiesto una cosa assurda e terribile! E vi prego di non volermene, anche se ho creduto sul serio che voleste far di me un assassino.

E strinse con ardore le ginocchia del suo idolo, baciò il lembo della sua vestaglia.

— Non piangete più... Se sapeste come mi addolorano le vostre lagrime!... Lora! Ditemi che non siete la donna crudele che vi ho creduta un istante... Ditemi che non siete insensibile al mio amore!...

— Sono disgraziata! — ella confessò con un filo di voce. — Nessuno mi vuol bene sul serio, nemmeno voi... La prova migliore è che mi avete ascoltata con indifferenza, poco fa, quando vi ho parlato della minaccia che grava sul mio avvenire, a causa di questa Dolorosa che domani verrà a soppiantarmi... Per vedere fino a qual punto mi siate devoto, vi ho proposto il delitto e voi siete fuggito... Adesso siete pronto a stringermi tra le braccia, ma lo sareste altrettanto per difendermi dalla mia rivale?

Il rimprovero era stato fatto con arte così sottile, che commosse il giovane amante. Egli fu umiliato, infatti, di non aver pensato che a sè e di esser rimasto insensibile al dolore dell'attrice.

— Che si deve fare? — egli domandò. — Come difendervi? Io non vedo alcun mezzo per impedire che quella donna faccia la propria carriera... Se volete, tuttavia, andrò a vederla, non appena sbarcata, e le parlerò, farò appello al suo cuore...

— Mio povero amico! Come siete ingenuo ancora!...

— Nel caso la minaccerò...

— Fatica inutile. Non c'è che una sola via. E anche questa vi farà spavento. Se ve la dicessi, fuggireste ancora una volta...

— Quale? dite, presto!

— La fiala che vi ho data...

— Il delitto? Mai!

— Ma no!... Il contenuto della fiala, non è affatto un veleno mortale, ma un liquido leggermente corrosivo. Qualora Dolorosa appoggiasse la testa sul cuscino bagnato di esso, e dormisse qualche ora al suo contatto, ne sarebbe sfigurata. Macchie scure le guasterebbero la pelle, impedendole di fare del cinema, senza per questo attentare alla sua vita...

Giuliano Breton ebbe un brivido al pensiero che una donna tanto orgogliosa della propria bellezza, potesse aver l'animo d'insidiare la bellezza d'una rivale.

— Non rispondete? Vedete che avete paura!... soggiunse Lora Mirtill. Me lo aspettavo, del resto... Tutti gli innamorati che sembrano pazzi a parole, fuggono a gambe levate quando si chiede loro di mantenere le promesse. La vostra condotta è così logica... Quello che a voi importa è la vostra felicità. Che conta, che io sia felice o disgraziata? Voi non vedete in me che lo strumento del vostro piacere...

Aveva pronunziato queste parole con accento nostalgico, perchè il suo compagno continuasse a crederla una creatura di sentimento.

— Sfigurata! — egli mormorò quasi a se stesso. Una carriera spezzata... E forse anche lei ama qualcuno...

— Eh già! Voi avete più pietà di una sconosciuta che di me! — esclamò l'attrice, sarcastica. — L'unica cosa da fare è che ve ne andiate... Qualunque cosa ci dicessimo non condurrebbe a nulla... Forse, un giorno, troverò qualcuno che mi ami abbastanza per...

— Datemi la fiala! — soggiunse Breton, accigliato.

— Ma no!... Dal momento che amate... non voglio...

— Datemela! Lo esigo!

— Domani ve ne pentireste... retta... Andatevene... Non p... a me!

L'abile commediante! Ora ... supplicarla!

— Datemela! Tra un'ora, ... desiderio sarà appagato... N... più nulla a temere da Dolor... un'ora vi avrò dimostrato il mi...

Ella finse di esitare, di ... con se stessa.

— E se poi aveste dei ri... osò chiedere, ben convinta che ... faceva che rinforzare i proposit...

— Tanto peggio! Datemi la ... vessi seminare la strage, lo f... mente!

Giuliano Breton era in pre... esaltazione incredibile. Affer... samente il tubetto di vetro e ... le proprie mani, quella che gl... contesa.

— Ma, almeno, sarete mia? ... con angoscia. — Pensate che ... ho rinunziato a tutto, ho ab... tutto, ho perduto tutto, amo... onore di soldato! Oggi è la ... che lacero ai vostri piedi...

— Tra un'ora vi aspetto di ... ella rispose, con un sorriso pie... messe.

— Non mi farete più metter... ta dai vostri domestici? Avre... di bontà per chi vi adora?

(Co...